



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al numero 3 dell'ordine del giorno della seduta del 24/09/2019

N. 133 DEL REG.	Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA PRONUNCIA 69/2019 DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA PUGLIA
DATA 24/09/2019	

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventiquattro** del mese di **Settembre** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via Ordinaria di Prima, sotto la Presidenza del Sig. FERRANTE Fabrizio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro.

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 18.10 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) Avv. Amedeo Bottaro		X	18) LOVECCHIO Pietro	X	
2) FLORIO Antonio		X	19) LOCONTE Giovanni		X
3) LAURORA Carlo	X		20) CAPONE Luciana	X	
4) TOMASICCHIO Emanuele	X		21) LAURORA Francesco	X	
5) FERRANTE Fabrizio	X		22) Di PALO Donato	X	
6) MARINARO Giacomo		X	23) CIRILLO Luigi	X	
7) DE LAURENTIS Domenico		X	24) LOPS Michele	X	
8) VENTURA Nicola	X		25) DI LERNIA Luisa		X
9) AMORUSO Leo	X		26) BRANÀ Vito		X
10) CORNACCHIA Irene		X	27) MERRA Raffaella	X	
11) CORALLO Maria	X		28) di BARI Annamaria		X
12) MANNATRIZIO Anselmo	X		29) CORRADO Giuseppe	X	
13) COGNETTI Domenico	X		30) DE TOMA Pasquale		X
14) BARRESI Anna Maria	X		31) LIMA Raimondo		X
15) DI TONDO Diego	X		32) PROCACCI Cataldo	X	
16) ZITOLI Francesca	X		33) CINQUEPALMI Maria Grazia	X	
17) TOLOMEO Tiziana		X			

Totale presenti n. 21 Totale assenti n. 12

Il Presidente Ferrante enuncia il 2° punto dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **“Presenza d’atto della pronuncia 69/2019 della sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per la Puglia”** e passa la parola all'Assessore relatore Lignola per illustrare la proposta.

Il Presidente Ferrante si allontana e stante la contemporanea assenza del Vice Presidente, prende le sue funzioni il Consigliere Anziano Ventura, sono le ore 18.15.

Interviene il Consigliere Branà, durante questo intervento entra la Consigliera Tolomeo e l'Assessore Di Lernia Cecilia, sono le ore 18.33.

Prendono la parola anche i Consiglieri Barresi e Procacci; alla fine per replica da parte dell'Amministrazione prende la parola il Sindaco.

Torna in aula il Presidente Ferrante che riprende le sue funzioni, sono le ore 19.10, ed invita i Consiglieri alla controreplica.

Prendono la parola i Consiglieri Corrado, Cinquepalmi la quale deposita nota di osservazioni al bilancio AMIU che chiede di allegare al presente verbale e Barresi. Quest'ultima chiede al Segretario Generale che alla Delibera sia allegato il verbale della 3ª Commissione Consiliare.

Infine per dichiarazione di voto intervengono i Consiglieri Procacci e Barresi.

Il Presidente Ferrante poiché non ci sono altri interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di Delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.21
Voti favorevoli:	n.16 (Laurora C. – Ferrante – Ventura – Amoruso – Corallo – Mannatrizio – Cognetti – Di Tondo - Zitoli – Lovecchio – Capone - Laurora F.sco - Di Palo - Cirillo – Lops – Corrado)
Voti contrari:	n.1 (Tomasicchio)
Astenuti:	n.4 (Barresi – Merra – Procacci - Cinquepalmi)

La proposta di deliberazione viene approvata.

La sopraesposta verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto:

- che oggetto del presente punto all'ordine del giorno è la presa d'atto della pronuncia 69.2019 adottata dalla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia nella Camera di Consiglio del 05.06.2019, depositata in data 02.07.2019, trasmessa con nota 3162 del 02.07.2019. Detta pronuncia, emessa ai sensi dell'articolo 148 bis del T.U. 267/00, attiene all'esame dei rendiconti relativi agli anni 2012/2016, è stata rimessa all'attenzione della Presidenza con nota del sindaco 37834 del 28.08.2019 ed in pari data partecipata a tutti i consiglieri comunali a mezzo pec.
- che la pronuncia è stata resa nell'esercizio del c.d. "controllo collaborativo" attribuito alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed il mantenimento degli equilibri di bilancio, favorendo percorsi di autocorrezione da parte degli enti. Una lettura del quadro normativo di riferimento consente di cogliere diversi livelli di intervento da parte della Corte. Un primo livello è quello di irregolarità che possono costituire un potenziale pericolo e per le quali vi è una mera segnalazione affinché l'ente corregga i propri comportamenti. Un secondo livello è quello di irregolarità gravi che costituiscano pericolo reale ed attuale, in riferimento al quale la Corte richiede specifiche azioni da porre in essere, sulla cui attuazione l'ente deve dare conto. Vi sono infine comportamenti persistenti di violazione di regole contabili che determinino squilibri di bilancio tali da richiedere l'attivazione di procedure specifiche per il risanamento degli enti.

Il caso che riguarda il Comune di Trani è assimilabile alla prima delle ipotesi, tant'è che vi è richiesta di comunicazione al Consiglio Comunale, ma non già indicazione di misure specifiche da attuare.

La Giunta Comunale, con proprio deliberato n. 139 del 04.09.2019 ha già dato indirizzi ai dirigenti, con il coordinamento del Segretario Generale ed il controllo del Collegio dei Revisori dei Conti, individuando specifiche azioni atte ad affrontare le criticità segnalate con la pronuncia della Corte.

All'esito della discussione condotta, così come riepilogata in premessa ed integralmente posta in allegato al presente atto.

Con gli esiti della votazione per appello nominale proclamato dal Presidente di seduta e riportato in premessa

DELIBERA

1. Di prendere atto della deliberazione n.69 in data 05.06.2019, depositata in data 02.07.2019 e trasmessa al Comune di Trani con nota 3162 del 02.07.2019, acquisita al protocollo generale dell'ente con il n.30304 del 03.07.2019, con la quale la Sezione Regionale di Controllo per la Corte dei Conti per la Puglia ha emesso pronuncia, ai sensi dell'articolo 148bis del t.u. 267/00, in relazione agli esiti del controllo sui rendiconti di gestione per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

2. Di prendere atto della deliberazione della giunta comunale n. 139 del 04.09.2019, con la quale sono stati espressi indirizzi e direttive al Responsabile del Servizio Finanziario ed ai Dirigenti dell'ente affinché, ciascuno per quanto di propria competenza, sotto il coordinamento del segretario generale ed il controllo del Collegio dei Revisori dei Conti, mettano in atto le azioni concrete atte ad affrontare le criticità segnalate ed avviare un percorso virtuoso di autocorrezione e di perseguimento di più elevati standards gestionali.

3. Di dare atto che la pronuncia 69\2019 è stata già pubblicata sul sito web dell'ente, Sezione Amministrazione Trasparente – pagina: controlli e rilievi sull'amministrazione – sottopagina: cortei dei Conti; analoga pubblicazione sarà disposta per il presente deliberato e per la citata dgc 139/2019.

4. Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente alla citata dgc 139/2019 alla Sezione Regionale di Controllo della Cortei dei Conti per la Puglia;



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 5**

Ufficio Proponente: **Affari Generali**

Oggetto: **PRESA D'ATTO DELLA PRONUNCIA 69/2019 DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA PUGLIA**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Affari Generali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 10/09/2019

Il Responsabile di Settore
Dott. Lazzaro Francesco Angelo

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/09/2019

Responsabile del Servizio Finanziario
Michelangelo Nigro

DELIBERA N. 133 DEL 24/09/2019

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE
FERRANTE Fabrizio

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata con esecutività 10 Giorni dalla Pubblicazione

Trani, 24/09/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Francesco Angelo Lazzaro;1;11849832
Fabrizio Ferrante;2;14721292

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio dal 01/10/2019 al 16/10/2019 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Trani, 01/10/2019

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Delcuratolo Debora



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. 139 del Reg. Data: 4 / 9 / 2019	Oggetto: Deliberazione sezione regionale di controllo della Corte dei Conti N.692019: Indirizzi e direttive
---	--

L'anno duemiladiannove , il giorno 4 del mese di settembre , alle ore 14,30 , nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO- PRESIDENTE		x
AVANTARIO	Dott. Carlo	VICE-SINDACO	x	
BRIGUGLIO	Dott. Domenico	ASSESSORE		x
PALMIERI	Avv. Cherubina	ASSESSORE	x	
NENNA	Avv. Marina	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Avv. Cecilia	ASSESSORE		x
DI GREGORIO	Avv. Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE	x	
CORMIO	Rag. Patrizia	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 7

Assessori, ed assenti n. 3 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione n.69 in data 05.06.2019, depositata in data 02.07.2019 e trasmessa al Comune di Trani con nota 3162 del 02.07.2019, acquisita al protocollo generale dell'ente con il n.30304 del 03.07.2019, con la quale la Sezione Regionale di Controllo per la Corte dei Conti per la Puglia ha emesso pronuncia, ai sensi dell'articolo 148bis del T.U. 267/00, in relazione agli esiti del controllo sui rendiconti di gestione per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016

Rilevato che la citata pronuncia, resa nell'esercizio del c.d. controllo collaborativo introdotto con l'articolo 1, comma 166, della legge 266/2005 e articolo 148 bis del T.U.E.L.

- **Accerta** che costituiscono violazione di norma finalizzata a garantire la regolarità della gestione finanziaria, oppure irregolarità o situazioni suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'ente:
 - a) La violazione dei parametri di deficitarietà 3, 4, 5 e 8, registrata nel quinquennio 2012/2016, alcune delle quali persistenti anche negli esercizi 2017 e 2018
 - b) La mancata riconciliazione dei debiti e dei crediti dell'ente con le società partecipate;
 - c) Il mancato aggiornamento dell'inventario, fermo al 2014;
 - d) Il mancato riconoscimento tempestivo dei debiti fuori bilancio;
 - e) Il mancato pagamento di debiti vetusti certi, liquidi ed esigibili
 - f) La scarsa attività di recupero dell'evasione tributaria e la lenta riscossione dei residui attivi.
- **Dispone** che siano adottate tempestivamente misure correttive idonee a superare definitivamente le rilevate criticità, incaricando l'Organo di Revisione per una attenta attività di controllo e vigilanza, riferendo alla Sezione ogni elemento rilevante;
- **Dispone** che della pronuncia sia data comunicazione al Consiglio Comunale entro 60 giorni dalla comunicazione della pronuncia, oltre che assicurata pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito web, ai sensi dell'articolo 31 del d.leg.vo 33/2013.

Ritenuto doveroso prendere atto delle posizioni espresse dalla Sezione di Controllo, cogliendo positivamente l'impulso ad una gestione ancora più rigorosa ed attenta alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, in coerenza con il percorso avviato in sede di sperimentazione del nuovo sistema contabile ex d.leg.vo 118/2011 e connessi principi contabili.

Ritenuto che alla presa d'atto, debba far seguito la formulazione di indirizzo politico amministrativo al Responsabile del Servizio Finanziario ed ai Dirigenti dell'ente affinché, ciascuno per quanto di propria competenza, sotto il coordinamento del Segretario Generale ed il controllo del Collegio dei Revisori dei Conti, possano mettere in atto azioni concrete atte ad affrontare le criticità segnalate ed avviare un percorso virtuoso di autocorrezione e di perseguimento di più elevati standards gestionali

Tenuto conto che con nota 37136 prot. del 22.08.2019 il Sindaco, cui compete la responsabilità complessiva dell'amministrazione e la sovrintendenza sul funzionamento dei servizi e degli uffici dell'ente, ha emesso apposita direttiva in merito alle iniziative ed attività da intraprendere e ritenuto che tali indirizzi debbano essere fatti propri dall'organo giuntale per essere integrati negli strumenti di programmazione operativa e gestionale di propria pertinenza.

Tenuto conto che medesima pronuncia è stata rimessa alla Presidenza del Consiglio in data 28.08.2019 che, con PEC in pari data, ne ha dato comunicazione a tutti i Consiglieri Comunali.

Considerato che la pronuncia, per effetto del lasso di tempo intercorso tra la chiusura degli esercizi rispetto ai quali sono state rilevate le criticità in argomento ed in mancanza di espressa richiesta di specifiche misure che incidano sugli esercizi finanziari già chiusi, non può che costituire punto di

riferimento ed orientamento per la corrente e futura gestione amministrativo-contabile, tenendo conto che:

a) violazione dei parametri di deficitarietà: con il rendiconto 2018 sono cambiati i parametri di deficitarietà rispetto a quelli degli anni precedenti e che, pertanto, pur persistendo la violazione di alcuni di parametri, in particolare i n.5, n.6 e n.8, il Comune di Trani non è strutturalmente deficitario. Per il parametro n.5, riferito all'incidenza del disavanzo, la criticità deriva dal disavanzo di gestione 2017 coperto nel triennio 2018-2021, quindi, lo stesso dovrebbe rientrare già nel 2021. Per il parametro n.6 lo sfioramento del tetto di riferimento è dovuto a fattispecie di debiti da sentenze di cui alla lettera a) dell'articolo 194 del T.U. 267/00; pur nella difficoltà di incidere sull'andamento del contenzioso, con il piano della performance 2019 risultano assegnati obiettivi gestionali finalizzati da un lato alla riduzione dei giudizi mediante accesso a misure di bonario componimento, dall'altro alla costituzione di un fondo contenzioso che assicuri copertura finanziaria agli eventuali pronunciamenti sfavorevoli, assicurandone l'evasione nei termini assegnati. Per il parametro 8 si ritiene che indubbi benefici potranno derivare dall'affidamento di servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali, come da obiettivi assegnati con il citato piano della performance al dirigente dell'Area 2

b) riconciliazione dei debiti e crediti dell'ente con le società partecipate: anche questo costituisce uno specifico obiettivo gestionale contemplato dal piano della performance 2019, da porre in capo ai dirigenti responsabili dei servizi oggetto di affidamento in house, con il coordinamento del Dirigente dell'area 2. In merito risulta altresì espresso indirizzo sindacale, come da nota 22882 del 23.05.2019, nonché direttiva del segretario generale prot. 24174 del 30.05.2019 e successiva disposizione del dirigente del servizio finanziario prot. 26266 dell'11.06.2019

c) aggiornamento inventario: anche su tale aspetto risulta espresso indirizzo sindacale, con la già citata nota 22882 del 23.05.2019, da tradursi in specifico obiettivo gestionale per il dirigente del servizio patrimonio

d) Tempestività nel riconoscimento dei debiti fuori bilancio: valgano le considerazioni già espresse in riferimento al parametro di deficitarietà n.6

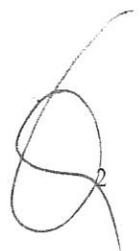
e) Tempestività nel pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili: tale criticità presenta già allo stato ampi margini di miglioramento, sol che si consideri l'indice di tempestività dei pagamenti, in netto e progressivo miglioramento; anche per tale aspetto vengono in evidenza specifici obiettivi assegnati al dirigente del servizio finanziario in sede di piano della performance 2019

f) Recupero evasione tributaria: valgano le considerazioni già espresse in riferimento al parametro di deficitarietà n.8

Ritenuto, in ogni caso, di raccogliere le indicazioni e/o segnalazioni espresse dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e di impegnare i dirigenti dell'ente, affinché, ciascuno per quanto di rispettiva competenza perseguano gli indirizzi e le direttive di cui alla citata nota sindacale 37136 prot. del 22.08.2019, precisando che l'attuazione delle stesse si pone come obiettivo di performance organizzativa per l'intero ente, ad integrazione di quanto già fissato con il piano della performance 2019/2021

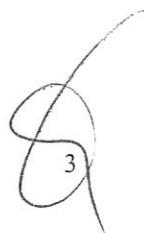
Dato atto che sul presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/00, in ragione del carattere trasversale delle misure previste ed ai fini di una piena condivisione, è stato espresso parere di regolarità tecnica da parte del Segretario Generale, oltre a quello di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario

Con votazione unanime, resa per alzata di mano dagli aventi diritto



DELIBERA

1. La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di recepire i contenuti della deliberazione n.69 in data 05.06.2019, depositata in data 02.07.2019 e trasmessa al Comune di Trani con nota 3162 del 02.07.2019, acquisita al protocollo generale dell'ente con il n.30304 del 03.07.2019, con la quale la Sezione Regionale di Controllo per la Corte dei Conti per la Puglia ha emesso pronuncia, ai sensi dell'articolo 148bis del T.U. 267/00, in relazione agli esiti del controllo sui rendiconti di gestione per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.
3. Di formulare indirizzo politico amministrativo, nei termini di cui in premessa, al Responsabile del Servizio Finanziario ed ai Dirigenti dell'ente affinché, ciascuno per quanto di propria competenza, sotto il coordinamento del segretario generale ed il controllo del Collegio dei Revisori dei Conti, possano mettere in atto azioni concrete atte ad affrontare le criticità segnalate ed avviare un percorso virtuoso di autocorrezione e di perseguimento di più elevati standards gestionali.
4. Di fare propria la direttiva sindacale prot. 37136 del 22.08.2019 e, per l'effetto:
 - a) fissare quali obiettivi di performance organizzativa, ad integrazione di quanto già previsto dal piano della performance 2019/2021, i seguenti:
 - i. Riconciliazione rapporti debito\credito con le società partecipate entro il termine di approvazione del bilancio consolidato, previa verifica e definizione, a cura dei dirigenti responsabili dei contratti di servizio con le società in house, di tutte le fattispecie debitorie in essere;
 - ii. Predisposizione di inventario aggiornato a cura del servizio patrimonio, con la collaborazione ed il supporto delle altre articolazioni organizzative dell'ente, sì da disporre delle relative risultanze in tempi utile alla approvazione del rendiconto 2019
 - iii. Avvio, entro il termine dell'esercizio, di un piano operativo di recupero evasione tributaria e riscossione residui attivi riferiti ad entrate tributarie e patrimoniali, anche avvalendosi di supporti esterni, come da obiettivo gestionale già previsto dal piano della performance in capo al dirigente Area 2;
 - b) Richiamare i dirigenti al puntuale rispetto delle seguenti direttive organizzative:
 - i. Riconoscere i debiti fuori bilancio entro l'esercizio nel quale maturano i relativi presupposti e comunque entro i termini di legge per quelli da sentenze, evitando aggravii di spesa per accessori ed azioni esecutive
 - ii. Rispettare i tempi di pagamento delle fatture e progressivo azzeramento del debito commerciale pregresso, compreso il riallineamento dei dati con la P.C.C. , come da obiettivo previsto dal piano della performance
 - iii. Verificare i residui iscritti in bilancio e le relative ragioni di mantenimento, al fine di disporre di dati aggiornati e validati in vista del rendiconto 2019;
5. Di comunicare il presente provvedimento ai dirigenti per la pronta attuazione, al Collegio dei Revisori dei Conti ed al segretario generale per il monitoraggio, all'O.I.V. affinché se ne tenga conto in sede di misurazione e valutazione della performance, nonché al Presidente del Consiglio Comunale affinché ne dia notizia al Consiglio Comunale unitamente alla pronuncia in argomento.
6. il presente provvedimento sarà rimesso alla Sezione Regionale di Controllo della corte dei Conti per la Puglia unitamente alla deliberazione consiliare di presa d'atto della pronuncia 69\2019, oltre che pubblicato in amministrazione trasparente
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000



3

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL SINDACO
Avv. Amedeo Bottaro

(Handwritten signature of Avv. Amedeo Bottaro)

N° reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal **05 SET. 2019** al **20 SET 2019** per

15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

05 SET. 2019

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Angelo Lazzaro

(Handwritten signature of dott. Francesco Angelo Lazzaro)

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

05 SET. 2019

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Angelo Lazzaro

(Handwritten signature of dott. Francesco Angelo Lazzaro)



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 2019



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Presenza d'atto della pronuncia n. 69/2019 della sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia".

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Prego, l'Assessore Lignola.

Allora, possiamo dare per letta? No. Prego Assessore per la relazione.

ASS. LIGNOLA LUCA

Buona sera. Questa è una delibera particolare nella sua costruzione anche nella richiesta che ci è pervenuta dalla Corte dei Conti. Praticamente recepiamo la pronuncia n. 69/2019 che è stata adottata dalla sezione Regionale di Controllo per la Puglia nella Camera di Consiglio del 5 giugno 2019 ed era relativa all'esame dei rendiconti relativi agli anni che vanno dal 2012 al 2016. Questa pronuncia è stata resa nell'esercizio del cosiddetto "controllo collaborativo" ovvero praticamente con questo la Corte dei Conti assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Questo controllo collaborativo può essere effettuato da parte della Corte dei Conti su tre diversi livelli: il primo livello è quello in cui la Corte dei Conti segnala un potenziale pericolo per cui vi è una mera segnalazione affinché l'Ente corregga i propri comportamenti; un secondo livello invece è quello in cui le irregolarità riscontrate dalla Corte dei Conti sono gravi e costituiscono un pericolo reale ed attuale, per questo motivo la Corte dei Conti richiede specifiche azioni che l'Ente deve attuare e che deve anche dare conto periodicamente alla stessa Corte dei Conti; il terzo livello, infine, è quello in cui vengono praticamente riconosciuti situazioni di dissesto per cui vengono attuate quelle specifiche norme previste dall'Ente.

Con questa pronuncia praticamente noi siamo nel primo livello, ovvero la Corte dei Conti, nell'analisi che fa dei rendiconti dal 2012 al 2016 riscontra delle criticità. A differenza però di quanto accaduto nel 2015, non dà alcuna sanzione - il termine è un po' pesante - cioè dice semplicemente: guardate, ci sono queste criticità, sono ripetute, dovete tenerne conto, dovete attuare un controllo e attuare quelle misure, ma a differenza del 2015 non dice: non dovete più spendere perché siete in una situazione di dissesto, ammette che... Quindi diciamo che è pur sempre una pronuncia chiaramente che riscontra delle criticità ma è evidente che nessuno ha la bacchetta magica e può risolvere il problema dall'oggi al domani. Ma



il fatto di non aver dato alcuna sanzione...(incomprensibile)... è già il riconoscimento che un certo lavoro è stato fatto.

Sulla scorta di questa pronuncia il Sindaco ha effettuato, in data 22 agosto, una prima nota rivolta ai dirigenti e agli Assessori per conoscenza in cui invitava tutti i dirigenti, ognuno per le proprie responsabilità, ad attuare quelle misure che possono attenuare quelle che sono le criticità o attuare quelle misure che possono addirittura superarle.

In ossequio proprio alla richiesta della Corte dei Conti poi la Giunta comunale, con delibera n. 139, ha attuato quelle misure che sono considerate appunto dalla Giunta necessarie per poter superare o attenuare queste criticità ammesso che molte non possono essere chiaramente risolte dall'oggi in maniera immediata.

La prima osservazione che viene fatta in questa delibera di Giunta è quello praticamente di conservare che il Comune di Trani non è strutturalmente deficitario. È vero, ci sono dei parametri che non sono rispettati ma non c'è il superamento dei limiti per cui non è strutturalmente deficitario.

C'è un problema, che è quello praticamente del disavanzo di gestione del 2017, un disavanzo dichiarato con molta onestà da questa Amministrazione che quel bilancio lo chiedo con un dissesto ma sempre in quella stessa delibera di approvazione del consuntivo viene indicato lo strumento e i tempi per coprirli, di tre e anni, quindi nel 2021 quel problema dovrebbe essere risolto.

Affinché poi praticamente i dirigenti, che sono quelli che guidano sostanzialmente la macchina, effettivamente attuino le misure da noi indicate nella delibera di Giunta, vengono messi tutti questi indirizzi all'interno del Piano delle Performance. Sostanzialmente i dirigenti hanno degli obiettivi: se non raggiungono quegli obiettivi che sono indicati in questa delibera di Giunta, sostanzialmente quelle che sono le loro retribuzioni accessorie non verranno corrisposte o verranno corrisposte in misura parziale.

Per quello che riguarda praticamente i debiti fuori bilancio, chiaramente è una anomalia ma devo rilevare che ultimamente i debiti fuori bilancio, pur rinvenienti da questa Amministrazione sono quasi sempre legati a sentenze o in gran parte a sentenze e quindi sono un fatto diciamo quasi naturale. L'obiettivo che si ha è quello però di predisporre delle risorse, attraverso quindi di costituzione di un fondo, che permetta poi di non avere delle mancanze all'interno del bilancio. Quindi, praticamente, l'obiettivo che si dà è quello non solo di essere più rapidi nel portare a compimento l'iter, perché quando viene una sentenza abbiamo praticamente determinate da



rispettare, ma anche quello di una analisi puntuale delle situazioni di pericolo in modo tale da costituire quello che è un fondo contenzioso. C'è una nota chiaramente dolente, e su questo sono perfettamente d'accordo sia con la Corte sia con moltissimi dei consiglieri anche di opposizione, sulle problematiche dei rapporti debito/credito con le partecipate. Sicuramente questo è un grosso limite che c'è attualmente, l'abbiamo messo come Piano delle Performance addirittura come obiettivo da raggiungere prima dell'approvazione del bilancio consolidato. In questo posso dire che, almeno per quello che riguarda l'area finanziaria, è stato fatto un lavoro accurato a disposizione anche di tutti in cui sono state ricostruite tutte le singole poste, sono state individuate tutte le fatture richieste dalle partecipate, parliamo in modo particolare di AMIU e di AMET, e sono stati verificati gli impegni che stanno. Ora, l'area Ambiente deve verificare sostanzialmente la fondatezza delle pretese. In questo però troviamo un grosso ostacolo anche in alcuni comportamenti dei dirigenti precedenti che, in una determina dicono una cosa, nella determina successiva ne dicono un'altra, per poi tornare anche indietro. Nel 2017 addirittura si vanno a modificare determinate del 2015. Dunque, abbiamo detto la tempestività del riconoscimento del debito fuori bilancio, la tempestività dei pagamenti... anche qui diciamo che stiamo avendo dei margini migliorativi soprattutto l'anno scorso. Purtroppo ci sono moltissime fatture legate soprattutto a quelle che sono le utenze che sono state proprio abbandonate per anni per cui, sostanzialmente, si sono accumulati dei debiti che non hanno diciamo... non si riesce addirittura a ricostruire. Fortunatamente abbiamo scoperto in questi giorni che ci sono anche dei crediti di cui non ne eravamo a conoscenza e che quindi, in parte, avevano questa situazione. Per il recupero dell'evasione tributaria, dovrebbe essere necessario... abbiamo considerato necessario attuare una politica di ricorso ad un supporto esterno, diverso da quello che sta in questo momento, un supporto che si articola su due diverse situazioni: la costruzione di una banca dati unica, in modo tale che praticamente tutto all'interno del Comune gira su una unica banca dati, partiamo dall'anagrafe fino ai tributi in modo tale che la situazione possa essere monitorata e si possa avere anche un maggiore controllo. Alcune osservazioni devo fare anche in relazione ad alcune corrette osservazioni fatte nella III Commissione in cui ha partecipato il dirigente e non ho partecipato io, e ringrazio tutti i componenti della III Commissione che in maniera diciamo non strumentale presentano le loro istanze in quella Commissione e ci permettono di fornire le risposte.

In questo devo fare una precisazione. C'è una giusta preoccupazione da parte del Consigliere Branà su alcuni residui attivi che furono cancellati



erroneamente, però devo dire che lui si pone una domanda, giustamente, e dice: ma se non...(incomprensibile)... alla Corte dei Conti quelle somme non le avremo recuperate? Non è così! Il dirigente potrà verificare che quella situazione alla Corte dei Conti è stata da lui stesso segnalata come una situazione anomala da lui riscontrata e quindi, quelli che sono i meccanismi di controllo, diciamo funzionano. L'errore ci può stare, c'è stato un errore, cerchiamo di capire il perché, però lo stesso ufficio è riuscito a ritrovare... non è stata la Corte dei Conti a scoprirlo ma siamo stati noi stessi, o meglio, il dirigente stesso, a segnalarlo. Per quello che riguarda la difficoltà nella riscossione dei crediti erariali, una precisazione va fatta: abbiamo un volume di residui attivi estremamente elevato, ma questo non è legato solamente all'incapacità dell'Ente, non siamo noi che facciamo la riscossione ma è l'Agenzia della riscossione, noi li trasmettiamo all'Agenzia della riscossione e l'Agenzia della riscossione purtroppo ha una tempistica - la conosciamo tutti - molto complessa per cui, io se vado a verificare - e l'ho fatto oggi perché questa mattina mi sono reso conto - che a fronte di 6 milioni di residui una gran parte sono in realtà già trasmessi a ruoli e quindi sono nella parte dell'Agenzia delle Entrate. Noi non abbiamo la riscossione diretta, l'affidiamo quindi e siamo costretti, tra virgolette, accettiamo quelle che sono le...(incomprensibile)... Queste sono appunto delle precisazioni ed eventuali ed ulteriori precisazioni anche dal punto di vista tecnico potranno essere fornite dal dirigente. Grazie.

Assume la presidenza il Consigliere Ventura Nicola.

VICEPRESIDENTE VENTURA NICOLA

Allora, si è prenotato a parlare il Consigliere Branà, n. 50.

CONS. BRANA'VITO

Sindaco, Assessori, Presidente e Consiglieri. Faccio una piccola prefazione al mio intervento. Premetto che l'adunanza pubblica è avvenuta il 5 giugno 2019, erano presenti per il Comune di Trani il Sindaco, il dottor Nigro, il dottor Vignola e il dottor Lazzaro, sono stati analizzati i rendiconti dal 2012 al 2016. L'attuale Amministrazione è responsabile, tra virgolette, da metà del 2015 in poi. La sezione della Corte dei Conti fa anche rilievi in merito ai rendiconti del 2017 e del 2018. Sono state rilevate numerose criticità riassumibili in sette punti: gli enti, in questo caso il Comune di Trani, entro sessanta giorni dal deposito della delibera dovevano adottare tutti i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità. La pronuncia



di accertamento è stata depositata il 2 luglio 2019 e quindi, entro il 2 settembre 2019, il Comune doveva adottare tutti i necessari provvedimenti a sanare le stesse criticità. Il Sindaco, in data 22 agosto 2019, ha emesso una ordinanza sindacale in cui ordinava tra virgolette ai dirigenti di adoperarsi in tal senso a quanto prescritto dalla Corte dei Conti. Il Sindaco, che non vedo, nel frattempo ha già ricevuto dei feedback da parte dei dirigenti in merito alla sua ordinanza sindacale? Poi al massimo se può rispondermi. Ci sono delle considerazioni però un po' più stringenti: c'è il parametro n. 3, l'elevato volume dei residui attivi con limite al 65%, che fa riferimento alla lentezza delle riscossioni della lotta all'evasione soprattutto per quanto riguarda l'ICI e l'IMU all'addizionale comunale IRPEF e la tassa sui rifiuti, delle quote dovute dall'AMIU per il ristoro ambientale negli anni. Questo parametro è in netto peggioramento. Ci sono delle serie difficoltà nell'incassare i residui degli anni precedenti, tant'è che la percentuale di incasso allo stato attuale si aggira intorno al 30%. La nostra ultima rilevazione fatta con interrogazione nostra a risposta scritta, parla di un accertato ICI e IMU di competenza dal 2017 al 2019, e su una somma di 2 milioni e 700 mila accertati abbiamo incassato solo 687 mila euro, cioè pari al 24% e, come ho già detto in Commissione al dottor Nigro, che oggi è presente, stiamo parlando di percentuali che non esistono neanche all'interno della nostra Provincia, cioè ci avviciniamo a delle percentuali di incasso da paese sudamericano, cioè vuol dire che la situazione è abbastanza grave e che va resa nota. Come facciamo noi a mantenere un equilibrio finanziario se incassiamo solo il 24% di quello che accertiamo? Come facciamo a garantire i servizi con questa percentuale di incasso? Se al massimo mi può rispondere l'Assessore. Quindi siamo costretti ad indebitarci.

Passo ad AMIU. L'AMIU ha dichiarato utili per 852 mila euro nel 2016, ma questi utili non risultano ancora incassati dal Comune, perché? Il Comune risponde dicendo che ancora oggi sussistono delle discordanze, come prima aveva detto l'Assessore, debiti/crediti pari a 1,4 milioni di euro, cioè AMIU dice di avanzare 8,2 milioni mentre il Comune dice che tali crediti ammontano a 6,8 milioni. Possibile che ancora oggi con i nostri sistemi informatizzati non riusciamo ancora a dare diciamo un punto, una fine a questa problematica? Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, il Comune non riesce a dare una stima dell'ammontare puntuale dei debiti che abbiamo ancora in pancia, ha dichiarato di aver messo in un fondo ad hoc, di circa 2,8 milioni, per possibili rischi futuri per ripianare perdite anche da parte delle società partecipate e per contenziosi di competenza. Attenzione, che la Corte dei Conti evidenzia, turnando alle tasse riguardanti la TARSU, TARES, la TI e la



TOSAP e altri tributi, la Corte dei Conti ci dice che non viene svolto alcun atto per contrastare l'evasione, ma la cosa più inquietante - e a questo diciamo mi ha risposto prima, però lo voglio ribadire all'Assessore - di tutta la relazione della Corte dei Conti è la pagina n. 12 al quarto rigo, che vi invito a leggere con molta attenzione, e dice: "Con determina dirigenziale del 23 marzo 2016, la n. 62, erano stati approvati avvisi d'accertamento per omesso tardivo o insufficiente pagamento ICI anno 2011 per un totale di 574 mila euro, e con la determina n. 64 dello stesso giorno si provvedeva ad inviare 335 avvisi di accertamento per TARSU 2011/2012 e TARES 2013 accertati per 462 mila euro". Bene! In data 31 dicembre 2016 entrambi gli accertamenti, per un totale di 1 milione e 36 mila euro sono stati erroneamente cancellati come aveva detto precedentemente l'Assessore. La corte dei conti ha ordinato all'Ente di ripristinare i bilanci su detti importi e il Comune ha dichiarato che è stato un mero errore contabile e in più il dirigente Nigro ha dichiarato che non conosce la motivazione per cui tali dati siano stati cancellati perché non ricopriva quel ruolo nel 2016. Il Sindaco, che era presente, è restato in silenzio e non ha rilasciato dichiarazioni in merito. Come si fa a dire, a dichiarare che c'è stato un errore di cancellazione? E parliamo di 1 milione e 36 mila euro, cioè non parliamo di spiccioli, che noi dovevamo incassare. Se la Corte dei Conti non avesse controllato, come ho detto prima, e in questo mi ha dato la risposta lei prima e quindi prendo la risposta che lei mi ha dato. Come state intervenendo per combattere questa grossa piaga dell'evasione per la nostra città? Come giustifichiamo al 30% dei cittadini che pagano che invece c'è un 70% che non paga? Non credo che il 70% si trova in una situazione di povertà, o poi non può pagare queste tasse, il 70% mi sembra un po' tanto. In data 31 dicembre 2018 il Comune aveva in cassa circa 20 milioni di euro di cui 5 milioni a vincolati, e debiti certi liquidi ed esigibili per 9,3 milioni. La Corte ha chiesto come mai questi debiti non venivano smaltiti soprattutto quelli relativi agli anni pregressi nonostante i soldi ci fossero. Il Sindaco ha risposto che i mancati pagamenti di questi debiti certi, liquidi ed esigibili, cioè che si devono per forza pagare pena la situazione di contenzioso dove noi per altro paghiamo anche delle spese legali se poi le portiamo avanti, sono stati determinati dal blocco dell'ufficio di ragioneria dovuto all'assenza per un significativo periodo di tempo di un dirigente fisso del servizio finanziario. Chiedo al Sindaco che cosa succede all'interno di quell'ufficio, cioè se lui sta provvedendo a mettere in piedi delle azioni per velocizzare dell'operato di quell'ufficio?

Veniamo alle società partecipate ed in particolare ad AMIU SpA.



24.09.2019

La Corte dei Conti rileva all'Ente che allo stato attuale non è stato ancora approvato dal Consiglio Comunale un piano operativo ma che lo stesso sia stato approvato solo dalla Giunta comunale. Il Comune ha dichiarato che con delibera del Consiglio Comunale, la n. 60 del 27 ottobre 2017, è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni ma non del piano operativo. Perché il Consiglio Comunale non ha ancora approvato il piano operativo? Poi, con delibera di Consiglio Comunale la n. 1 del 4 maggio 2016, si è ricapitalizzata AMIU SpA in base all'Art. 2447 del Codice Civile mediante compensazione di crediti che il Comune vantava verso la società e conferimento di immobili, la ricicleria e l'isola ecologica. Si è trattato di ripianare circa 4,2 milioni di perdite. Praticamente c'è stato un errore contabile - un altro, rileva la Corte dei Conti - che ha tra virgolette falsato il rendiconto del 2016 dovendo correre ai ripari e ripianare tale somma ed esercizi che vanno dal 2018 al 2020. In sintesi, la situazione dei controlli interni del nostro Comune si stava in uno stato attualmente comatoso, e questo è pericoloso per l'equilibrio finanziario dell'ente stesso. In vero, l'attuale dirigente al ramo, il dottor Nigro, in tutte le domande poste riguardo agli esercizi pre 2017, ha dichiarato che la responsabilità non è sua ma adduce molte delle colpe ad un ufficio della ragioneria in preda ad uno stato confusionale, per esprimere un eufemismo. Adesso il dirigente dichiara che sono state messe in piedi tutta una serie di provvedimenti atti ad incrementare i controlli e soprattutto a combattere il fenomeno di una evasione largamente diffusa nella nostra città. Ma a partire da metà del 2015 il Sindaco era sempre lo stesso, era l'Avvocato Bottaro. Cosa sapeva lui di queste criticità dell'Ufficio Ragioneria, della situazione di AMIU? Lui sicuramente ne era a conoscenza, così come era a conoscenza che incassiamo solo il 30% di quello che accertiamo di tasse. Speriamo come cittadini che queste criticità vengano risolte prima che la situazione possa sfuggire di mano. Grazie.

VICEPRESIDENTE VENTURA NICOLA

Ringrazio il Consigliere, anche perché è stato perfettamente nei tempi a sua disposizione. È prenotato il Consigliere Cinquepalmi, n. 53.

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Segretario, Assessori e colleghi Consiglieri. Io ritengo che forse questa presa d'atto doveva essere formulata in maniera differente e cioè doveva essere una presa d'atto da parte di questo Consiglio Comunale con le misure correttive anche suggerite da noi, perché? Perché non basta, non è sufficiente



che il Sindaco, pur consapevole che trattasi di criticità derivanti, scrive, da vicende passate che non hanno visto coinvolto di fatto nessuno degli attuali dirigenti, non vi è dubbio che incombe su ciascuno di essi l'onere di porre rimedio per superare tutte le criticità rilevate dalla Corte dei Conti. E quindi, poi, domanda ai dirigenti, ciascuno per le proprie competenze, tutto quello che la Corte dei Conti ha rilevato. È vero che non ci sono delle sanzioni, però ci sono delle prescrizioni, delle prescrizioni abbastanza importanti. Non le sto qui ad elencare, una su tutte è appunto la mancata riconciliazione dei debiti/crediti con le partecipate di cui appunto io parlo da circa quattro anni, dal 2015. Nonostante ad uno degli ultimi Consigli Comunali mi fosse stato detto che era stata asseverata la riconciliazione in verità ciò non è accaduto perché appunto i revisori mi hanno detto, mi hanno scritto che non c'è stata nessuna asseverazione da parte loro. E quindi questa non è soltanto una presa d'atto ma è anche una adozione di tutti i provvedimenti richiesti dalla sezione della Corte dei Conti che appunto dovevano essere prima di tutto comunicati a noi tempestivamente, e invece non sono stati comunicati a noi con tempestività ma con molto ritardo, e poi anche le misure correttive appunto che la Corte dei Conti prescrive dovevano essere quantomeno precedute anche da una relazione del dirigente. Cioè, in Consiglio Comunale voi non ci state dicendo niente, non c'è nessuna relazione che appunto ci dia un supporto in merito alle irregolarità evidenziate in questa nota della Corte dei Conti e quelle che devono essere le conseguenti misure correttive. Non c'è neanche un parere dei Revisori dei conti e ci doveva essere anche il parere dei Revisori dei conti. Noi avremmo dovuto appunto prendere atto non soltanto della delibera ma anche avremmo dovuto approvare le misure correttive organizzative che appunto eventualmente il Segretario o il dirigente decidevano di porre in essere, dovevamo prendere atto della relazione del responsabile del servizio dell'Ente, dovevamo impegnare noi l'Amministrazione ad adottare tutte le eventuali misure correttive idonee a garantire appunto che le criticità evidenziate dalla Corte dei Conti venissero superate. Tutto questo non è avvenuto, è stata data diciamo scarsa importanza a questa nota della Corte dei Conti.

Partirò esaminando questa nota dalla fine e cioè, praticamente, evidenziando soprattutto che per quanto riguarda la riconciliazione tra i debiti e i crediti delle partecipate è necessario che venga convocato l'Ingegnere Stasi. Io credo al Segretario Generale che veramente si faccia parte attiva e inviti il dirigente Stasi a rendere i dovuti chiarimenti in merito a tutte le discordanze che ci sono tra quanto richiesto da AMIU e



24.09.2019

quanto risulta nella contabilità del Comune di Trani. Non stiamo parlando di discordanze di poche migliaia di euro, stiamo parlando di discordanze importanti, di differenze notevoli tra quello che risulta al Comune e quello che risulta all'AMIU. Quindi, è assolutamente necessario che l'ingegner Stasi venga e ci spieghi se ha sbagliato lui o sta sbagliando AMIU a chiedere queste somme spropositate e sproporzionate e non supportate da idonea documentazione. Allego al mio intervento, perché faccia parte integrante del mio intervento, la segnalazione che ho inviato a tutti i componenti dell'Amministrazione in merito al bilancio AMIU al 31 dicembre 2018, in cui ho segnalato per l'ennesima volta le irregolarità nell'approvazione di questo bilancio di AMIU al 31 dicembre 2018. Chiedo che anche voi consiglieri comunali prendiate atto di quelle che sono le irregolarità e le illegittimità di questo bilancio e che, una volta per tutte, il Comune di Trani, socio unico della partecipata AMIU, assuma dei provvedimenti importanti perché sono tre anni che vengono indicati degli utili che in realtà non esistono e quindi, è bene che questa circostanza venga portata a conoscenza dai Revisori dei conti alla Corte dei Conti e che questa nota venga dai Revisori dei conti comunicata alla Corte dei Conti.

Anche per quanto riguarda la tanta decantata ricapitalizzazione da voi più volte richiamata e ripetuta, la Corte dei Conti dice che prima di tutto - e quindi invito anche voi a verificare quanto io sto ripetendo da anni circa la non attendibilità dei bilanci di AMIU - che il mancato rispetto degli obblighi di vigilanza, di indirizzo e di controllo, unitamente al perdurare di scelte del tutto irrazionali e antieconomiche, può fare scaturire una responsabilità per danno erariale dei pubblici amministratori. Quindi, non sottovalutate questa circostanza.

Ancora. In merito alla ricapitalizzazione, anche la Corte dei Conti dice che la ricapitalizzazione della società non è stata preceduta dalla predisposizione di un piano di risanamento della società stessa, mai inviato neanche in questa sede alla Corte dei Conti. Cioè, più volte abbiamo detto che la ricapitalizzazione di AMIU non era supportata da un piano economico finanziario, circostanza che è stata rilevata anche dalla Corte dei Conti. Addirittura dice che non esiste dover assolutamente ricapitalizzare una società a tutti i costi, la giurisprudenza contabile più volte si è espressa nel senso dell'inammissibilità di interventi tampone caratterizzati da dispendio di disponibilità finanziaria a fondo perduto erogate senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo termine. Certamente la gestione di questa società non è né economica né efficiente e quindi, diciamo che



tutte le nostre rimostranze, a distanza di quattro anni, hanno trovato riscontro nella nota della Corte dei Conti. Quindi, con questo mio intervento, io invito questa Amministrazione ad invitare l'ingegner Stasi a rendere i dovuti chiarimenti in merito alle discordanze tra i crediti e i debiti tra il Comune di Trani e l'AMIU anche alla luce di quanto dichiarato dall'amministratore unico che dice appunto che lui, nonostante la richiesta del dirigente, del dottor Nigro, di una nota di credito in merito a quei famosi 499 mila euro, lui precisa che non si ritiene di apportare al bilancio dell'esercizio del 2018 alcuna rettifica o accantonamento al fondo rischi trattandosi di servizi effettivamente resi per conto del Comune di Trani che un chiarimento in merito ad eventuali ed ulteriori...(incomprensibile)... da produrre potranno risolvere il caso. Quindi, praticamente, ci sta dicendo che lui non ha nessunissima intenzione di emettere una nota di credito, che quelle somme per errore ricevute se l'è prese e se le terrà, non ci restituirà un bel niente e quindi, voglio dire, solo per questo motivo è necessario... noi diciamo, io penso che tutti quanti noi vogliamo un chiarimento da parte del dirigente che allora ha ritenuto che quelle somme non fossero da riconoscere ad AMIU, quindi ritengo che sia fondamentale che questo dirigente venga chiarato a rendere i dovuti chiarimenti. Grazie.

VICEPRESIDENTE VENTURA NICOLA

Grazie Consiglieria Cinquepalmi. Ci sono altri interventi? Per l'Amministrazione chi replica? Nessuno. Sì, n. 38, la Consiglieria Barresi.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Presidente, dopo le attenzioni della Corte dei Conti del 2018, il Comune, nella persona del dottor Nigro, dà i suoi chiarimenti. E gli ultimi chiarimenti sono stati di maggio 2019, poi c'è stata l'audizione che tutti sappiamo a giugno. Quindi, l'affermazione che fu fatta dal dirigente che consisteva nel dirci di stare sereni e tranquilli perché nell'audizione erano sicuri di essere stati esaustivi, già all'epoca a me... secondo me non rispecchiava proprio la realtà. Infatti, leggendo le carte della Corte dei Conti, non poteva rispecchiare la realtà e la verità che ci veniva raccontata in quanto la Corte dei Conti dichiara, leggendo a pagina 25, dichiara la violazione dei parametri di deficitarietà n. 3, 4, 5 e 8, nel quinquennio che va dal 2012 al 2016, però parla anche di persistenza di violazione anche nelle annualità 2017 e 2018. Poi, come abbiamo già sentito, la mancata riconciliazione dei debiti e crediti dell'ente con le società partecipate AMIU SpA ed AMET SpA, il mancato aggiornamento dell'inventario fermo al 2014,



il mancato riconoscimento tempestivo dei debiti fuori bilancio, il mancato pagamento di debiti vetusti certi liquidi ed esigibili, la scarsa attività di recupero dell'evasione tributaria e lenta riscossione dei residui attivi, e prescrive che l'Ente adotti tempestivamente ogni misura correttiva idonea a superare queste criticità. Poi dice: "Provveda a monitorare costantemente gli equilibri economico finanziari delle società partecipate". Ed è qui che io vorrei soffermarmi e dire che questa è una novità perché è la prima volta che la Corte dei Conti impone di monitorare costantemente gli equilibri economico finanziari delle società partecipate da parte dei Revisori dei conti. Ed ora qui la situazione mi preoccupa e non poco perché dovranno seriamente, in base le indicazioni, e direi alle imposizioni - i Revisori parlano che i Revisori dovranno, in base e all'imposizione della Corte dei Conti, rendersi conto di ciò che accade finanziariamente in AMIU e AMET.

Allora, dobbiamo dire che in AMET vi è un buco enorme di 3 milioni e mezzo circa e vi è una scarsa capacità di riscuoterli. L'ufficio commerciale non funziona, e non funziona come dovrebbe. Io l'ho già rilevato in altri Consigli Comunali, e devo dire che è frustrante sentirsi dire da qualcuno che tutto cambierà quando qualcuno dall'ufficio commerciale andrà in pensione, in quiescenza, perché non è professionalmente... forse non sa fare il lavoro che dovrebbe fare e quindi l'azienda... Ma che stiamo discendo? Cioè, se fosse una azienda nostra, un privato, lo manderebbe sicuramente a casa ma quantomeno si sposta per farlo arrivare alla pensione, non si aspetta che AMET venga ridotta alle pezze! Ecco, perché nessuno... AMET è una mucca da mungere! Perché un'altra cosa che ho scoperto da utenti, e che mi ha lasciata anche scandalizzata, che fanno pervenire i conguagli con tanto ritardo che, in base ad una legge di cui non ricordo il numero adesso di questa legge, dopo due anni i conguagli si prescrivono, non si possono riscuotere e quindi, l'utente non paga la corrente che ha utilizzato e l'AMET non riscuote i suoi crediti. E questo che cosa vi sembra? Cari cittadini, dovete sapere cosa c'è dietro! Inoltre voglio anche dire che dopo aver letto alcuni verbali del CdA sono rimasta nuovamente basita e scandalizzata perché viene suggerito dalla società esterna che AMET, quindi noi paghiamo per questi servizi, di effettuare delle transizioni di credito, ma queste transizioni secondo me e forse anche secondo tutti se vanno a vedere sono strane, perché? E ora vi spiego: agli utenti il cui credito è recuperabile per intero vengono proposte somme a notevole ribasso mentre, per altre situazioni che colpiscono gli indigenti, famiglie che si sa che è difficile recuperare, si propongono piani di recupero integrali, e ora con questo controllo che la Corte dei Conti



diciamo da un lato è bene che arrivi, spero che i Revisori controllino con attenzione determinate situazioni.

Passiamo ad AMIU. E io voglio fare una premessa, ma per tutto, per chi amministra nel Comune, per chi amministra le società, insomma forse non è entrata nella mentalità degli amministratori che loro, noi, non siamo i datori di lavoro, i datori di lavoro sono i cittadini, noi lavoriamo e siamo a servizio dei cittadini e quindi, passando ad AMIU, dove ritengo che ci sia un amministratore unico troppo decisionista, e questo non fa bene all'azienda, e quindi verranno con questo controllo finalmente alla luce anche tante cose che forse un amministratore di una azienda, se è sua, non dovrebbe fare, queste situazioni che rimangono nella nebbia nonostante comunque siano state sollevate da me, da altri colleghi della minoranza. E voglio essere più chiara perché parliamo di affidamenti, di incarichi, consulenze, spese per beni e servizi, senza comunque che vi sia stato a monte un indirizzo specifico del socio unico, oppure quantomeno non del socio unico che ci dovrebbe essere ma del comitato di controllo analogo. Invece, nell'azienda, si fa un po' come si vuole. Ma anche passare... cioè, le assunzioni a tempo determinato, passare da secondo livello si passa al quinto, al quarto etc., bypassando determinate regole che bisognerebbe rispettare. Ricordiamoci che non siete i datori di lavoro. Questo deve entrare nelle menti di tutti. Quindi, io spero, sono curiosa di sapere e di vedere se anche i Revisori si interesseranno su quanto io ho evidenziato a mezzo stampa e cioè sulla volontà che è stata espressa dal socio unico di vendere la sede vecchia di AMIU. A parte che deve passare, penso che... non so, sono ancora neofita, dovrebbe essere il Consiglio Comunale a decidere, comunque Revisori controllate, speriamo chissà si fa emergere chi vuole vendere, urbanizzando a palazzi, e a chi si vuole vendere.

Io oggi ribadisco quello che ho detto perché se si dovesse avverare una situazione del genere, dove comunque si devono controllare tutti gli atti propedeutici che si faranno, che si stanno facendo e che portano poi alla vendita della sede...

VICEPRESIDENTE VENTURA NICOLA

Consigliera, il tempo è scaduto, la invito a concludere, grazie.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Va beh, ci sono altri Presidente che usano il tempo...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

**CONS. BARRESI ANNA MARIA**

No, va beh, so che a voi può fare male sentire queste cose, comunque ai cittadini fa bene.

Allora, io oggi ribadisco che lo spazio che è destinato alla vendita, e non sappiamo di che cosa si stia parlando, sia destinato a case popolari, all'emergenza abitativa, perché i soldi ci sono, il Comune deve solo destinare i suoli e ci sono anche i suoli e l'ARCA lo sta aspettando altro che mettere i suoli destinati per l'emergenza abitativa.

Noi controlleremo, il Consiglio Comunale dovrà dare comunque con coscienza, e so che i miei colleghi sono sensibili a queste tematiche, inoltre dovrete dare spiegazioni e non poche al Collegio dei Revisori circa il prelevamento continuo di somme dal post esercizio per circa 5 milioni di euro e ora mi spiego come mai l'ingegner Nacci, in chiara sintonia e quindi d'intesa con l'Assessore Lignola e l'architetto Gianferrini, vogliono raschiare il fondo del badile facendosi liquidare delle somme che a mio avviso non dovrebbero essere percepite da AMIU, il Comune non dovrebbe pagarle in quanto non sono suffragate da documenti, da riscontri. È come la famosa fattura, ne parlava anche la collega Cinquepalmi, la famosa fattura n. 2 del 2016 di quasi 500 mila euro.

VICEPRESIDENTE VENTURA NICOLA

Consigliera, mi scusi, siamo a dodici minuti, i suoi colleghi sono stati tutti al di sotto dei dieci minuti.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

È importante, Presidente. Abbiamo solo questo momento.

VICEPRESIDENTE VENTURA NICOLA

Trenta secondi per concludere, grazie.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Su questo vi faremo sapere che saremo sempre attenti e invieremo tutta la documentazione all'ANAC. Dobbiamo ricordarci infine che i Revisori avevano già evidenziato il parere del conto consuntivo, nel conto consuntivo della mancata conciliazione.

Dottor Nigro, vorrei leggere con lei insieme quanto la Corte dei Conti e quanto è stato scritto dalla Giunta come dispositivo soprattutto nei suoi confronti.



INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Tanto io mi posso anche prendere il tempo di chi non parla. Che dice?

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. BARRESI ANNA MARIA

E comunque dei tempi...

VICEPRESIDENTE VENTURA NICOLA

Consigliera per favore concluda, magari avrà tempo nella dichiarazione di voto per aggiungere qualcosa. Grazie.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Va bene. Allora, questo ci tengo a dirlo, finirò gli altri due minuti nella dichiarazione di voto.

VICEPRESIDENTE VENTURA NICOLA

Grazie Consigliera. Allora, La parola al n. 48, il Consigliere Procacci.

CONS. PROCACCI CATALDO

Allora, il fatto che la pronuncia della Corte dei Conti necessiti solo di una presa d'atto e che non vengano previste sanzioni, questo non significa che i rilievi mossi non siano comunque gravi nei confronti delle vecchie amministrazioni ma anche di questa, perché e ci sono degli anni che riguardano anche questa Amministrazione.

Vi viene contestata la scarsa attività di recupero dell'evasione fiscale che in realtà, più che scarsa, andrebbe definita ridicola a discapito dei cittadini che invece pagano regolarmente i tributi locali. Vi viene contestava la lenta riscossione dei residui attivi che sono crediti che poi il Comune non riuscirà più ad incassare con grande facilità dai debitori. Vi viene contestata una gestione allucinante, a dir poco, dei rapporti contabili con le società partecipate - l'ha anche dichiarato l'Assessore Lignola - e poi una serie di irregolarità sui bilanci - che non sto qui a ripetere in quanto già la Consigliera Cinquepalmi li ha evidenziati - in questi quattro anni.



Per voi si tratta solo di una presa d'atto come se il problema non esistesse. La verità è che da quattro anni la gestione finanziaria del Comune non è che abbia risolto effettivamente tante delle criticità passate rispetto forse alle manifestazioni precedenti manca solo la sanzione, sono sanzioni che in passato i cittadini stanno ancora pagando e pagheranno ancora per tanti anni. Io mi auguro che anche in futuro non ci siano sanzioni, se la situazione dovesse continuare così, e i cittadini non debbano subirne le conseguenze. Scaricare tutto sui dirigenti diciamo che è il gioco preferito di questa Amministrazione, poi diciamo noi, come diceva la Consigliera Cinquepalmi, sì, è vero, è una presa d'atto però la Corte dei Conti dispone che la deliberazione consiliare di presa d'atto della pronuncia da parte dell'Ente e di adozione di tutti i provvedimenti richiesti da questa sezione deve essere adottata dal Comune di Trani, quindi sarebbe stato tanto giusto e buono se il Consiglio Comunale ai Consiglieri, insieme alla presa d'atto, fossero anche stati resi noti quali fossero i provvedimenti perché chi come me fa parte della III Commissione ha potuto anche leggere grazie alla presenza del dirigente che ha allegato diciamo tutte le sue relazioni, ma gli altri Consiglieri probabilmente non hanno avuto questa stessa possibilità.

Riguardo al supporto esterno per quattro anni, in passato diciamo queste esperienze sono state negative Comune di Trani, siamo avuto delle collaborazioni esterne davvero devastanti e quindi io vi chiederei se fosse possibile e se ritenete che ci debba essere un supporto esterno perché l'ufficio è chiaro, poi, dovendo condividere anche il dirigente con il Comune di Barletta, mi rendo conto che il dirigente si lamentava che la Corte dei Conti si è ricordata tutta insieme di chiedere delucidazioni per tutti questi anni, però, come vale per voi essere oberati gli uffici, suppongo che anche la Corte dei Conti abbia lo stesso problema, però vi chiederei su questo supporto se fosse possibile, se davvero lo ritenete, che le richiediate fino alla fine della vostra Amministrazione per dare la possibilità alla prossima, che siate voi stessi o che siano altri, di poter decidere anche diversamente. Grazie.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

VICEPRESIDENTE VENTURA NICOLA

Grazie Consigliere. Allora, se non ci sono altri interventi, passerei la parola...



INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

Assume la presidenza il Presidente Ferrante Fabrizio.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Allora, l'Amministrazione per replica, n. 5, Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Consiglieri e Assessori. Proverò a fornire una rapidissima replica devo dire di natura molto politica piuttosto che tecnica perché è evidente una cosa: la Corte dei Conti con quella delibera si esprime sui rendiconti 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016. Prima cosa. Vi faccio vedere le delibere del 90% dei Comuni d'Italia della Corte dei Conti, chi più chi meno, sono quasi tutte simili, nel senso che è evidente che in tutti i Comuni d'Italia ci sono i problemi di riscossione soprattutto dei parliamo dei Comuni del sud, di riscossione chiaramente dei tributi, quindi lotta all'evasione, i residui attivi, sono parametri che di solito ripeto chi più chi meno, sia chiaro, vengono violati dalle pubbliche amministrazione visto che non sempre è facile il rispetto di questi parametri, per altro di fatto tra tutte le annualità l'unica che ci riguarda di fatto, 2016, ricordo a tutti che ci siamo insediati ad agosto di fatto del 2015, ricordo a tutti che cosa è accaduto anche in quei mesi, è chiaro che il 2015 non può essere certo una annualità riferibile a noi, diversamente lo è certamente il 2016. Ma riavvolgiamo il nastro. Qualcuno pensava che nel 2016 noi possiamo in grado di risolvere i problemi che la Corte dei Conti in una delibera diciamo quasi storica della nostra città, che si riferisce, addirittura parla di inadempienze con riferimento ai bilanci del 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, poi 2012, 2013, 2014, 2015, arriviamo noi e riusciamo improvvisamente a sistemare i residui attivi, a pagare velocemente, riscuotere tutti i tributi, fare una lotta all'evasione, chi più ne metta. Sì, certo, nei film nemmeno perché ormai anche i film di fantascienza poi non sono così fantascientifici. Soprattutto se, consigliere Procacci, qualcuno appena ci siamo insediati disse: dovete dichiarare il dissesto perché la situazione è talmente drammatica che l'unica cosa da fare, Sindaco, è dichiarare il dissesto, lei sbaglia perché va dichiarato il dissesto. Bene! Da dover dichiarare il dissesto a dover fare un bilancio 2016 dove siamo in grado improvvisamente di sistemare tutte le situazioni incancrenitesi da - lo dice la Corte dei Conti - in questa delibera dove sanzionava invece il Comune non come questa



ultima, dieci anni, dodici anni, ormai ho perso il conto, mi sembrava e mi sembra una grande barzelletta. Lo dico io, 2017, 2018, 2019, non abbiamo risolto tutti i problemi, certamente il trend è finalmente in fase migliorativa, abbiamo la classica curva in alto, finalmente cominciamo a risalire ma i problemi ci sono, non sono tutti risolti, lo diciamo noi tranquillamente non abbiamo paura di dirlo perché sappiamo benissimo che non siamo dei supereroi, semplicemente stiamo provando con grande fatica a sistemare i conti del Comune. Beh, considerando che avremmo dovuto dichiarare il dissesto, lei pensi Consigliere che neanche se fosse diventato sindaco lei perché non era neanche lei il candidato sindaco, il candidato sindaco del vostro gruppo si è dissolto evidentemente nel tempo..

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

SINDACO

No, parlo di un movimento politico, il cui capo del movimento in realtà ha preferito non sedersi in Consiglio Comunale, come invece sta facendo lei. Anzi, lei è seduto per quella rinuncia e quindi...

vostro gruppo si è dissolto evidentemente nel tempo..

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

SINDACO

Bene, l'ho detto già pubblicamente Consigliere, dovessi narrare le scorrettezze fatte dai banchi dell'opposizione potrei scrivere un libro, comunque è evidente che si parlava del campo Bovio voi immaginate se potevamo mai in dissesto pensare di prendere il finanziamento per il campo Bovio, quindi stiamo parlando proprio dell'aria fritta. La verità è un'altra, la verità è che la Corte dei Conti in quella deliberazione non ha sanzionato, non ha inteso assolutamente sanzionare nulla, non ha fatto altro che dire - giustamente - all'Amministrazione comunale che bisogna porre rimedio ad alcune criticità, l'abbiamo detto, lo stiamo facendo, guardate moltissimi di fatto raccomandazioni e prescrizioni contenute in quella delibera che io in una nota sindacale ho subito girato a tutti i dirigenti, che la Giunta in una delibera di Giunta ha assolutamente fatto proprie e indicato a tutti i dirigenti e che di fatto oggi approviamo con quella presa d'atto, sono contenuti già nei documenti tipo di programmazione, penso al DUP, prima ancora



che venisse fuori questa deliberazione nel senso che noi i problemi li conosciamo, li stiamo affrontando e li stiamo pian piano risolvendo.

Piuttosto, vorrei aprire una parentesi, perché qualcuno ha avuto anche il coraggio di dire che quella delibera dice che forse la ricapitalizzazione di AMIU è stato un problema. Bene, è il contrario, è esattamente l'opposto. Perché? Noi abbiamo vissuto diverse... Una fase istruttoria anche a volte ricca di richieste e chiarimenti che la Corte dei Conti ha inteso fare soprattutto sulla ricapitalizzazione, come è giusto che sia, lo sapevamo tutti quel giorno che stavamo facendo veramente un provvedimento epocale. Bene, finanche in audizione la Corte dei Conti ha chiesto al sottoscritto una serie di chiarimenti su quella ricapitalizzazione. Bene, all'esito, in questa deliberazione, la Corte dei Conti non ha ritenuto eccepire nulla, eppure si diceva che ciascuno di noi che quel giorno avevamo votato quella ricapitalizzazione avremmo dovuto sicuramente farci polizze assicurative, venderci il patrimonio, io non mi ricordo che cosa... so soltanto che tornai a casa e trovai mia madre quasi in lacrime dicendo: hai dilapidato tutto il patrimonio familiare. Bene. La Corte dei Conti ha chiuso questa istruttoria con questa deliberazione nella quale dice tutt'altro, o meglio, non dice assolutamente niente all'esito dei chiarimenti che sono stati richiesti e forniti dall'Amministrazione per iscritto e in sede di audizione.

Quindi, obiettivamente, voi immaginate che avevo deciso anche di non replicare visto che è una mera presa d'atto e visto che noi obiettivamente quelle prescrizioni le abbiamo già approvate, le abbiamo già comunicate in tempi non sospetti a tutti i dirigenti e i dirigenti le stanno attuando sebbene nei tempi e nei modi che chiaramente ci sono consentiti, evidentemente. E quindi la replica mi sembrava inutile.

Però, quando poi sento invece diversamente letture assolutamente come sempre molto relative, se non per dire del tutto stravolgenti, di queste deliberazioni, è evidente che la replica non poteva mancare.

Chiudo nello stesso modo in cui ho aperto, dicendo che non c'è dubbio: conosciamo ancora l'esistenza di tanti problemi, stiamo lavorando per cercare assolutamente di porre i giusti rimedi, siamo convinti al contrario che lasciamo conti decisamente molto più in ordine rispetto a come li abbiamo trovati, direbbe qualcuno non ci voleva molto, ma la verità è che fare le cose è sempre molto difficile, sono anche altrettanto convinto che in futuro se continuiamo così troveremo probabilmente una deliberazione dai contenuti decisamente migliori di questa sebbene devo dire che per il contenuto di questa deliberazione ha anche influito i dati che abbiamo già trasmesso del 2017, ma lasciatemelo dire, in particolare del 2018 e anche del primo semestre



del 2019, che già evidenziavano come tante di quelle criticità fossero superate. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Per controreplica, n. 26, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Sarò brevissimo Presidente, perché tra l'altro in passato in più di una occasione mi sono dovuto confrontare con i pareri della Corte dei Conti con i deliberati della Corte dei Conti.

In politica a volte bisogna anche assumersi le responsabilità e avere l'onestà intellettuale di riconoscere il lavoro dell'avversario, perché venire qui e fare sempre polemiche alla fine porta ben poco soprattutto su questioni che sono meramente tecniche perché poi quando si amministra una città e ci si rende conto delle difficoltà che si possono ritrovare all'interno di una macchina comunale.

Leggo alcuni passaggi: tardiva trasmissione del certificato del rendiconto con conseguente blocco del pagamento della terza rata dei trasferimenti erariali, e necessità di ricorrere alla sistematica tardiva trasmissione delle regolazioni sui rendiconti 2011, 2012, 2013, 2007, 2008 e 2009; illegittime procedure e condono fiscale; importi residui passivi del titolo II largamente superamento la norma dei residui attivi del titolo IV.

E potrei continuare, purtroppo ahimè lo dico e me ne assumo la responsabilità politica, perché questi erano i bilanci che il sottoscritto ha votato, ha sostenuto, e questa è la relazione della Corte e la pronuncia della Corte dei Conti che questa Amministrazione si è trovata a febbraio del 2015 e che riguardava i bilanci e la gestione delle amministrazioni di centrodestra di cui io ho fatto parte.

Questa era la situazione, e bisogna ammetterlo e lo ammetto io perché in politica come nella vita l'onestà intellettuale ci vuole, con una macchina amministrativa lasciata completamente allo sbando nel 2015 e con una Amministrazione che si insedia e trova questo stato. Poi possiamo dire che probabilmente avrebbero potuto o avremmo potuto fare meglio? Tutto quello che volete, ma oggi ci ritroviamo con la Corte dei Conti che di fatto non sanziona il Comune di Trani, con la Corte dei Conti in cui i problemi che erano evidenziati qui in questa relazione, in questa pronuncia della Corte dei Conti che contestava al Comune di Trani determinati questioni molto gravi e che sono state risolte. A me basta questo. Questo discorso l'avrei fatto anche se fossi stato dall'altro lato, cosa che ho fatto sulla



ricapitalizzazione di AMIU, perché voglio ricordare a me stesso che quel giorno seduto lì sono stato l'unico, non avendo avuto ruoli in quella Amministrazione, a votare la ricapitalizzazione di AMIU e a credere in quel lavoro e oggi, quando la Corte dei Conti pone una pietra tombale su quell'operazione che ha salvato una azienda e ha ridato dignità ad una azienda, probabilmente mi rendo orgoglioso di quel voto e di quel lavoro. Quindi, ad oggi, effettivamente l'onestà di tutti, fermo restando che molto c'è da fare ancora, che c'è sicuramente da continuare questo percorso, ricordo ancora le battaglie che il sottoscritto con tanti altri ha fatto per evitare l'esternalizzazione di tributi, cosa che vuole fare per esempio la Provincia, ma lasciamo stare per non entrare nel merito, e che oggi invece ha prodotto un ufficio che tra mille difficoltà sta lavorando e manda le cartelle al momento giusto non come si faceva nel passato per cercare di arrivare ad esternalizzare quei servizi.

Un minimo di onestà da parte di tutti ci vuole, oggi è stato fatto un ottimo lavoro, c'è molto da fare certamente, c'è una macchina amministrativa che finalmente è ben salda e il lavoro svolto dalla parte politica, ma in particolare modo da tutti i dirigenti guidati da un Segretario Generale tra i migliori che io abbia mai avuto nel mio percorso politico, supportato da dirigenti tutti, dal dottor Nigro, a Gianferrini, a Puzziferri e al dottor Attolico, che stanno effettivamente facendo un ottimo lavoro.

Presidente, lei è ormai ad onorem seduto su quella...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

L'unico a non essere citato sono stato io.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Questo è il dato di fatto. Poi è chiaro che tutto si può migliorare, tutto è migliorabile e su questo non c'è dubbio, ma l'onestà intellettuale vuole che il lavoro svolto è stato fatto... il lavoro fatto fino ad oggi è stato fatto egregiamente. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Ha chiesto di intervenire il n. 53, Cinquepalmi. Siamo in sede di controreplica, voleva intervenire? Prego.

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Evidentemente leggiamo in maniera differente i provvedimenti perché io leggo: "Il Collegio sottolinea la necessità per l'Amministrazione comunale



di provvedere ad un effettivo monitoraggio sulla situazione contabile degli organismi partecipati al fine di prevenire fenomeni patologici e ricadute negative sul bilancio dell'ente, ricordando in proposito che la realizzazione dell'equilibrio economico-finanziario rappresenta la garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali dell'ente. A tale proposito - continua la Corte - il mancato rispetto degli obblighi di vigilanza, di indirizzo e di controllo, unitamente al perdurare di scelte del tutto irrazionali può fare scaturire una responsabilità per danno erariale".

È normale che se voi continuate ad approvare dei bilanci di AMIU senza leggerli, ed è il terzo consecutivo, e dichiarate pure alla Corte che c'è un utile quando invece questo utile è soltanto un artificio contabile, voglio dire è normale che andate avanti. Ma non è così! Perché se fosse stato invece presentato un piano economico-finanziario sarebbe risultato che non teneva dal punto di vista economico-finanziario la società. Non avete svalutato il credito della Daneco di 3 milioni e 200, avete diciamo... nel 2017 l'utile è di 330 mila euro ed è scaturito da interessi di mora sul credito della Mazzitelli che poi dopo vedo qui che il Sindaco dichiara, ha chiarito che tali crediti rappresentano tariffe non pagate dai citati Comuni per l'uso della discarica ora oggetto di contenzioso e inoltre presenta un credito che la società sta faticosamente recuperando a seguito di transazioni con la società Mazzitelli per il quale non risulta alcun accantonamento a fondo rischi. Cioè, prima iscrivete in bilancio gli interessi che dovrete recuperare da questa società che nemmeno paga la sorte capitale, e questi interessi vi fanno maturare un utile, per non parlare dell'utile di questo anno. Chiaramente è stata presa in considerazione la mia rimostranza, cioè che le immobilizzazioni immateriali non passavano dal conto economico e quindi davano una rappresentazione falsa del risultato di bilancio, è stato riconosciuto questo errore tanto è vero che avete costituito, o meglio, l'amministratore di AMIU ha dato vita ad una nuova posta che si chiama "Anticipazioni su ordinanza 25/2016" è chiaro, e quindi sono confluiti 5 milioni di euro perché ad oggi AMIU ha utilizzato 5 milioni di euro del fondo post gestione, e non lo poteva fare, quindi è chiaro che se 5 milioni di euro non passano dal conto economico è normale che il bilancio chiude in positivo. Ma così non è! È normale che anche quei 500 mila euro non dovevano essere dati, se non fossero stati dati sicuramente il bilancio ha chiuso così come ha chiuso. E lo sapete tutti, lo sapete tutti ma tutti quanti fate finta di non saperlo, perché io non posso credere che il dottor Nigro non ha considerato la circostanza che non può essere iscritto in bilancio un credito



nei confronti di chi non si conosce e non si sa chi è semmai sarà ritenuto responsabile di pagare quelle somme, lo sa benissimo.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Consigliera, la controreplica è di 5 minuti.

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Perché sono stata più di cinque minuti?

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Sì.

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Pertanto, voglio dire, non è come dice il Sindaco. State soltanto cercando di mettere sotto il tappato parecchia polvere ma alla fine verrà tutto fuori. Prima o poi verrà tutto fuori, come l'utilizzo spropositato e smodato che state facendo nel fondo post gestione. Con quel fondo forse AMIU sta addirittura affrontando spese ordinarie, come l'emungimento del percolato che appunto è un costo ordinario e non può certamente essere pagato con le somme del fondo post gestione, e quindi diciamo che in questa maniera i numeri non sono sicuramente quelli corretti.

È chiaro, questa circostanza che rappresenta un reato bello e buono, è stata portata da me a conoscenza di tutti gli enti competenti. Forse lo dovrebbe fare anche qualcun altro, perché io sto denunciando una illegittimità grande quanto una casa, e quindi prima o poi conosciamo i tempi della giustizia verrà fuori. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Sempre per controreplica, n. 38, Barresi. Prego.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Allora, mi dispiace che il Sindaco non ascolti le controrepliche, comunque il fatto che lui dice che ora va meglio come al solito non rispecchia la realtà. Forse andava meglio prima per la tempestività dei pagamenti e ci sono state delle défaillance anche perché lui non ha voluto ascoltare il consiglio di revocare la dirigente precedente che non aveva esperienza, quindi ha insistito su questa tiritera e si è visto quello che ha prodotto.

Volevo semplicemente dire, siccome dice che va meglio, e come leggevo ciò che la delibera n. 139 dice al dirigente, quindi al dottor Nigro, di



verificare i residui scritti in bilancio e... no, rispettare i tempi di pagamento delle fatture e progressivo azzeramento del debito commerciale pregresso compreso il riallineamento dei dati con la PCC (che è la piattaforma dei crediti commerciali) come da obiettivo previsto dal Piano delle Performance. Quindi, dire che va meglio, cioè, è arrampicarsi sugli specchi.

Poi, è logico che dice: non ricordiamo le anticipazioni perché tanto non pagate. E questa è la verità. Infatti leggendo sul sito del Comune emerge che la piattaforma del credito commerciale al 31 dicembre ammonta a circa 7 milioni di euro, quindi dite che i problemi sono nati con la difficoltà riscontrata nello scaricare le fatture dell'energia elettrica, e allora mi domando se lo stesso problema che voi dite non l'abbiamo avuto per l'anno 2017 e 2018 e vedendo i notevoli ritardi accumulati in quegli anni mi chiedo come mai questo servizio per il quale i cittadini pagano 2500 euro alla solita famosa ditta MVM, alla quale è affidato il servizio, e il problema non è ancora risolto.

Quindi, se vediamo le tabelle e il Sindaco dice che va tutto bene, Madama la Marchesa, noi abbiamo nel secondo trimestre anno 2019 di 1001959 degli indicatori di tempestività dei pagamenti. Abbiamo degli indicatori altissimi. Nel primo trimestre del 2017 abbiamo 175 e 15, mentre io voglio farvi solo notare la Corte dei Conti, a pagina 17...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Concluda per cortesia.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

E va beh, quando parla il Consigliere Corrado gli lasciate tutto il tempo che volete, quando parla la minoranza gli lasciate il tempo che dite voi.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

No, il tempo lo dice il regolamento, Consigliera.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Voglio semplicemente farvi vedere che gli indicatori di tempestività dei pagamenti, all'anno 2015, giorni medi di ritardo, sono 14 e 01, mentre quando siete subentrati... siamo subentrati, però voi avete amministrato, è salito al 63 e 65, a 84 e 14, poi andiamo a 100... Però voglio farvi notare questo dato politico e anche umano: quando il dato era 1401 nell'ufficio ragioneria c'era un impiegato che lavorava con celerità, qualcuno che ha voluto questa realtà



e in questa assise o c'è chi ha determinato i fatti, quindi voglio farvi vedere... non è che dico che è colpa del dirigente Nigro ma purtroppo i dipendenti che non sapevano... cioè, c'erano quelli che sapevano lavorare e che sono stati allontanati.

Quindi, dire che tutto va bene è un falso, ma veramente non grande quanto una casa come ha detto la Consigliera, ma come un grattacielo enorme.

Comunque voglio dire, prima che lo dimentico, Segretario: dovrebbe gentilmente inserire nel provvedimento anche il verbale della III Commissione che non c'è, perché noi il lavoro l'abbiamo fatto e quindi deve essere inserito. Io avevo preparato l'emendamento, lei mi ha detto che non c'era bisogno, e quindi gentilmente le chiedo questo, l'inserimento. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Qualcun altro per controreplica? No. Allora, possiamo mettere in votazione il provvedimento.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Consiglieri in aula, devo fare la votazione.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Io ho detto: mettiamo in votazione e quindi lei sa che deve fare la dichiarazione di voto. Non è che posso stare a imbroccarla ogni volta, devo stare a dire i passaggi ogni volta. È lei che deve conoscere il regolamento oltre che conoscerlo io. Prego, dichiarazione di voto, n. 48.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Ma sì, faccia come crede! N. 48, prego.

CONS. CORRADO GIUSEPPE



Sì. Per dichiarazione di voto. Allora, pur essendo una presa d'atto per noi non è stata presentata in modo corretto perché sarebbe stato più giusto diciamo presentarci anche quali sono i provvedimenti adottati e poi oltre una serie di... per esempio, nella richiesta della Corte dei Conti perla di "acquisito il parere del Revisore unico dei conti del Revisori dei conti" e quindi questo l'avreste potuto allegare. Quindi tutt'altra serie di documenti che dovevano esserci secondo noi per renderci più consapevoli della presa d'atto non ci sono, quindi per noi è stata presentata in modo scorretto, prendiamo atto della pronuncia della Corte dei Conti però ci asterremo dal voto. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Per dichiarazione di voto, n. 38.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Allora, in base a ciò che dice che anche se non ci sono state sanzioni, praticamente non è che non ci sono state sanzioni e la cosa non è grave, speriamo che adesso la finiate di dare la colpa alle vecchie amministrazioni in quanto sono sotto la lente d'ingrandimento, oltre gli anni 15 e 16, 17 e 18, quindi il vostro lavoro. Per questo motivo, siccome non va nulla, non va niente bene, mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna.

Allora, possiamo mettere in votazione il provvedimento.

Il Presidente procede ad effettuare l'appello per la votazione del provvedimento come di seguito riportato:

- Bottaro Amedeo: assente.
- Florio Antonio: assente.
- Laurora Carlo: favorevole.
- Tomasicchio Emanuele: contrario.
- Ferrante Fabrizio: favorevole.
- Marinaro Giacomo: assente.
- De Laurentis Domenico: assente.
- Ventura Nicola: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cornacchia Irene: assente.
- Corallo Maria: favorevole.



- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Cognetti Domenico: favorevole.
- Barresi Anna Maria: astenuta.
- Di Tondo Diego: favorevole.
- Zitoli Francesca: favorevole.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: favorevole.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: favorevole.
- Laurora Francesco: favorevole.
- Di Palo Donato: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Di Lernia Luisa: assente.
- Branà Vito: assente.
- Merra Raffaella: astenuta.
- Di Bari Anna: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- De Toma Pasquale: assente.
- Lima Raimondo: assente.
- Procacci Cataldo: astenuto.
- Cinquepalmi Maria Grazia: astenuta.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

16 favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti: il provvedimento viene approvato.
Non c'è l'immediata esecutività, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Al Sindaco
del Comune di Trani

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Trani

All'ing. Gaetano Nacci
Amministratore Unico AMIU S.p.A. TRANI

Al Segretario Generale
del Comune di Trani

Agli Assessori
Dott. Luca Lignola
Avv. Michele Di Gregorio
Avv. Marina Nenna
Avv. Cecilia Di Lernia
Dott. Domenico Briguglio

Al Dirigente dell'Ufficio Ragioneria
Del Comune di Trani

Al Dirigente dell'Area Urbanistica
del Comune di Trani

Al Dirigente Lavori Pubblici
Del Comune di Trani

Al Dirigente Dott. Leonardo Cuocci

Al Dirigente Dott. Alessandro Attolico

All'Ufficio Partecipazioni e Controllo Analogo
Dott.ssa F. Porzio

Al Collegio Dei Revisori dei Conti
del Comune di Trani

Al Collegio Sindacale Amiu S.p.A.
TRANI

Alla Società di Revisione dell'Amiu s.p.a.

OGGETTO: BILANCIO AMIU AL 31/12/2018 - SEGNALAZIONE
IRREGOLARITA'.

I sottoscritti dott. Cataldo Procacci e avv. Maria Grazia Cinquepalmi, Consiglieri comunali del movimento Trani#ACapo, espongono quanto segue.

Il Comune di Trani, socio unico della partecipata Amiu s.p.a., in data 25/6/2019 ha approvato il bilancio AMIU al 31/12/2018.

A seguito di numerose segnalazioni in merito alla non attendibilità dei bilanci Amiu al 31/12/2016 e al 31/12/2017 abbiamo in più occasioni evidenziato che già nel bilancio Amiu al 31/12/2017 le spese e i costi che Amiu ha sostenuto per la discarica, sono stati inseriti nel bilancio tra le “immobilizzazioni immateriali”, pertanto, non sono transitati per il conto economico nel bilancio Amiu al 31/12/2017 alterando in maniera significativa il risultato della gestione.

In pratica, oltre 2 milioni di Euro non sono stati contabilizzati tra i costi della società nel bilancio di Amiu.

Da un approfondimento effettuato, è emerso che l'iscrizione in bilancio dei costi sostenuti per la bonifica e messa in sicurezza dell'impianto di smaltimento rifiuti,

inizialmente (esercizio 2016) nella voce "crediti immobilizzati", e successivamente (esercizio 2017), su suggerimento dell'Organo di revisione e del Collegio Sindacale trasferiti nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" presuppone l'esistenza di requisiti imprescindibili, in assenza dei quali la sospensione di costi nell'attivo patrimoniale, anziché a conto economico della società non è consentito e potrebbe configurare una illecita rappresentazione in bilancio.

Sta di fatto che oggi, in occasione dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2018 leggiamo che le "immobilizzazioni immateriali" (€ 2.171.67200) al 31/12/2017 sono confluite nuovamente in un nuovo conto di credito ordinario denominato "Anticipazioni su Ordinanza Sindacale n. 25/2016".

Per ovviare alla illegittima contabilizzazione sotto la voce "immobilizzazioni immateriali", Amiu, su indicazione del Socio Unico, Comune di Trani, ha creato quindi una nuova posta di bilancio, "Anticipazioni Ordinanza 25/2016" in cui è confluito l'importo di € 2.171.672,00.

Al 31/12/2018 l'importo di tale posta si è incrementato nuovamente ed è pari ad € 4.220.447,00 e **corrisponde al totale degli importi che Amiu ha prelevato dal conto vincolato del fondo post gestione della discarica, somme utilizzabili solo a seguito di decreto regionale di chiusura definitiva della discarica.**

Si può quindi affermare che i costi della discarica non gravano né sul bilancio dell'Amiu né sul bilancio del Comune di Trani.

La nota integrativa e la relazione al bilancio dell'Amministratore ing. Nacci precisano che la somma prelevata "in via di mera anticipazione" dal fondo post gestione di € 4.220.447,00 (iscritta nella posta "anticipazioni ordinanza") verrà successivamente restituita mediante rivalsa nei confronti dei soggetti che verranno definitivamente individuati quali responsabili dell'inquinamento.

Precisa l'ing. Nacci nella sua relazione, in modo alquanto confusionario e assolutamente ipotetico, che Amiu prima di chiedere al Comune di Trani il ripristino del fondo post gestione dovrà correttamente contabilizzare e stornare i minori costi che non graveranno su detto fondo per via dei finanziamenti pubblici che il Comune ha ottenuto/otterrà per eseguire i lavori, servizi e forniture che dovevano essere eseguiti attingendo risorse finanziarie da detto fondo vincolato.

Anche questa ennesima errata, mancata contabilizzazione dei costi della discarica è illegittima ed altera il risultato della gestione.

Per poter iscrivere tra le attività di bilancio (alla voce “crediti verso altri”) i costi sostenuti da una società (?) bisogna essere in presenza di requisiti molto stringenti per non alterare la rappresentazione “veritiera e corretta” dei fatti di gestione e il conseguente risultato di esercizio.

Tale prassi adottata e ormai consolidata (da più di tre esercizi), come evidente, consente di non esporre in bilancio, a conto economico, i costi reali sostenuti per la gestione annuale della discarica, con evidente “vantaggio” sul risultato di esercizio e conseguentemente sul patrimonio netto della società, che risulta pertanto sovrastimato.

Non possono essere iscritti in bilancio crediti senza titolo.

I crediti rappresentano il diritto ad esigere ad una **scadenza certa** determinate somme da **soggetti certi**.

L'OIC 15 dispone “I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società”.

Il titolo, nel caso di specie, non è certo perché non si conosce l'ammontare del credito e non si conoscono i soggetti che dovranno corrispondere tali somme.

Né il Comune di Trani ha mai riconosciuto nel suo bilancio la copertura di tali somme.

Non vi è nel bilancio del Comune di Trani, infatti, uno specifico capitolo per fronteggiare le spese della discarica.

L'amministratore di Amiu non ha neppure svolto un'accurata analisi del rischio di insolvenza gravante sui tali crediti, per definire il valore più attendibile da iscrivere in bilancio.

Inoltre, l'emungimento del percolato è un costo ordinario che non può essere addebitato al fondo post gestione senza che sia intervenuta la chiusura definitiva della discarica con decreto della Regione Puglia.

L'escamotage dell'Ordinanza Sindacale n. 25/2016 non può superare la

disposizione dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n.36/2003 che impone il decreto di chiusura definitiva della discarica per poter utilizzare le somme accantonate e vincolate nel fondo vincolato.

Inoltre, anche l'assenza protratta nel tempo della verifica dei debiti / crediti tra il Comune e l'Amiu, relativamente agli anni 2016, 2017 e 2018 genera forti dubbi in merito al risultato di bilancio.

Si evidenzia che il pagamento "per errore" da parte del Comune di Trani della fattura n. 2/02 del 9/2/2016 dell'importo di € 499.466,00, per prestazioni non riconosciute dal Comune di Trani ad Amiu, perché non supportata da documentazione probante l'effettivo svolgimento del lavoro straordinario né da documentazione attestante l'effettivo costo del trasporto, delle spese di gasolio ecc., non seguito dalla nota di credito così come richiesto dal Dirigente dott. Nigro, ha alterato il risultato del bilancio Amiu al 31/12/2018, in quanto riportato "tranquillamente" tra i ricavi della società senza che vi fossero i presupposti.

Pertanto, in conclusione, con riferimento a quanto si qui esposto, anche quest'anno (2018) l'utile di esercizio pari a € 160.262,00 è stato generato dalla errata iscrizione in bilancio della somma di € 4.220.447,00 e dal pagamento effettuato dal Comune di Trani "per errore" della fattura n. 2/02 del 9/2/2016 dell'importo di € 499.466,00.

Per tutto quanto esposto, si chiede che il Comune di Trani e la sua partecipata Amiu s.p.a. provvedano ad una corretta contabilizzazione in bilancio dei costi erroneamente capitalizzati.

La reiterazione di tali condotte, in contrasto con i principi contabili di riferimento, ha generato una rappresentazione non veritiera e corretta dello stato di salute della Società, con rilevanti conseguenze anche sul bilancio dell'Ente proprietario Comune di Trani.

La presente segnalazione viene trasmessa al Collegio Sindacale di Amiu s.p.a. ai fini del controllo di legalità ai sensi dell'art. 2403 c.c..

Si chiede che i soggetti in indirizzo accertino quanto suesposto ed assumano i conseguenti provvedimenti.

Trani, 10 settembre 2019

Distinti saluti

Dott. Cataldo Procacci

Avv. Maria Grazia Cinquepalmi





Come state intervenendo per combattere questa grossa plega della Evasione dei Tributi locali della nostra città? Come giustificiamo al 30% dei cittadini che pagano, che invece c'è un 70% che non paga? Non ci credo che il 70% versa integralmente in condizioni di "povertà" mentre il 30% è benestante.

In data 31/12/2018 il Comune aveva in cassa circa 20 milioni di euro a fronte di cui 5 milioni vincolati, a fronte di debiti certi, liquidi ed esigibili pari a 9,3 milioni di euro. La Corte ha chiesto come mai questi debiti non venivano smaltiti soprattutto quelli relativi agli anni pregressi nonostante i soldi ci fossero.

Il Sindaco ha risposto che i mancati pagamenti di questi debiti certi, liquidi ed esigibili (cioè che si devono per forza pagare pena situazioni di contenzioso, dove dobbiamo pagare anche le spese legali) sono stati determinati dal "BLOCCO DELL'UFFICIO RAGIONERIA" dovuto all'assenza per un significativo periodo di tempo di un dirigente fisso del servizio finanziario. A me risulta però che il nuovo dirigente dott. Nigro fosse in servizio già dal 2017. Cosa succede signor Sindaco all'interno di quell'ufficio?

Veniamo alle Società partecipate e in particolare ad Amiu Spa.

La corte dei conti rileva all'Ente che allo stato attuale non è stato ancora approvato dal consiglio comunale un piano operativo, ma che lo stesso sia stato approvato solo dalla Giunta. Il Comune ha dichiarato che con delibera di C.C. nr. 60 del 27/10/2017 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni ma non del piano operativo.

Perché il C.C. non ha ancora approvato il PIANO OPERATIVO?

Poi con delibera di C.C. nr. 1 del 04/05/2016 si è ricapitalizzata Amiu S.p.A in base all'articolo 2447 c.c. mediante compensazione di crediti che il Comune vantava verso la Società e conferimento di immobili (ricicleria e Isola ecologica). Si è trattato di ripianare circa 4,2 milioni di perdite. Praticamente c'è stato un errore contabile (un altro), che ha falsato il rendiconto del 2016, dovendo correre ai ripari e ripianare tale somma negli esercizi che vanno dal 2018 al 2020.

In sintesi la situazione dei controlli interni del nostro Comune si trova in uno stato attualmente "comatoso" e questo è pericoloso per l'equilibrio finanziario dell'Ente Stesso. Invero l'attuale dirigente al ramo dott. Nigro in tutte le domande poste riguardo gli esercizi pre2017 ha dichiarato che la responsabilità non è sua ma adduce molto delle colpe ad un ufficio ragioneria in preda ad uno stato confusionale per esprimere un eufemismo. Adesso il dirigente dichiara che sono state messe in piedi tutta una serie di provvedimenti atti ad incrementare i controlli e soprattutto a combattere il fenomeno di una evasione largamente diffusa nella nostra città.

Ma a partire da metà 2015 il Sindaco era sempre l'Avv. Bottaro. Cosa sapeva lui di queste criticità, dell'ufficio ragioneria, della situazione di Amiu? Lui sicuramente ne era a conoscenza, così come era a conoscenza che incassiamo solo il 30% delle tasse locali.

Speriamo come cittadini che queste criticità vengano risolte prima che la situazione possa sfuggire di mano.

Trani, 18/09/2019



CITTÀ DI TRANI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta-Andria-Trani

3^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Attività economico-finanziarie - Bilancio - Patrimonio - Programmazione e contabilità
Economato - Attività tributarie - Aziende e/o Società a partecipazione comunale

VERBALE DELLA 3^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DEL 18 SETTEMBRE 2019

L'anno DUEMILADICIANNOVE alle ore OTTO e minuti QUARANTACINQUE del giorno DICIOOTTO del mese di SETTEMBRE, in Trani presso il Palazzo di Città, previo avviso scritto del 9 settembre 2019, si è riunita la 3^a Commissione Consiliare sotto la Presidenza del Consigliere. Sig. Domenico De Laurentis, con l'assistenza del segretario verbalizzante Signor Maurizio Mauro D'Alfonso.

Alla trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Proposta di Delibera di C.C. di presa d'atto Pronuncia n.69/2019 della Corte dei Conti.

Risultano presenti o assenti i componenti come appresso indicato:

		Presente	Assente
De Laurentis Domenico	- Presidente	X presente dalle ore _____	assente dalle ore _____
Barresi Anna Maria	- Componente	X presente dalle ore _____	X assente dalle ore 9.10 _____
Branà Vito delegato da Di Lernia Luisa	- Componente	X presente dalle ore _____	assente dalle ore _____
Mannatrio Anselmo	- Componente	X presente dalle ore 9.00 _____	X assente dalle ore _____
Procacci Cataldo	- Vice Presidente	X presente dalle ore _____	assente dalle ore _____

Il Presidente constatata la presenza di 4 (quattro) componenti su 5 (cinque), (assente Mannatrio Anselmo), a termini del regolamento vigente, essendoci il numero legale (minimo N°3 componenti su N°5), dichiara validamente costituita la suddetta assemblea e passa alla discussione dell'ordine del giorno.

1° Punto all'ordine del giorno: - Approvazione del verbale della seduta precedente.

Il Presidente previa lettura dei verbali delle sedute del 11 settembre 2019 li sottopone all'approvazione e sottoscrizione dei presenti che approvano e sottoscrivono, .

2° punto all'ordine del giorno: - Proposta di Delibera di C.C. di presa d'atto Pronuncia n.69/2019 della Corte dei Conti.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto all'ordine del giorno ed invita i presenti alla discussione.

Si dà atto alle ore 9.00 della presenza del Consigliere Mannatrio Anselmo, pertanto risultano presenti N°5 (cinque) componenti su N° 5 (cinque).

La Consigliere Barresi Anna Maria deposita agli atti della Commissione una relazione (Allegato 1) quale osservazioni sull'argomento in discussione e chiede che faccia parte integrante del presente verbale.

Il Consigliere Branà Vito deposita agli atti della Commissione una nota (Allegato 2) e chiede che faccia parte integrante del presente verbale.

Si dà atto alle ore 9.10 che si allontana la Consigliere Barresi Anna Maria, pertanto risultano presenti N°4 (quattro) componenti su N°5 (cinque).

Il Consigliere Procacci Cataldo prende atto delle varie determinazioni prese dal Sindaco, Segretario Generale e Dirigenti vari in seguito alla pronuncia della Corte dei Conti, come sempre al momento solo parole e pochi fatti. Tutti rimandano le responsabilità ad altri senza considerare che, almeno per gli anni dal 2015 ad oggi, una continuità c'è ed è il Sindaco Bottaro. Mi chiedo se chi doveva eliminare ed appianare tutte le criticità rilevate dalla Corte dei Conti non fa più parte dell'organico dirigenziale del Comune di Trani, così come asserito nelle varie note, si sta almeno provvedendo ad individuare i responsabili e le responsabilità? Eventualmente si è pensato di effettuare le azioni di rivalsa nei confronti dei responsabili? La verità è che dal 2015 l'Amministrazione Bottaro non è riuscita ad organizzare e rendere efficiente la macchina comunale. Si riserva in Consiglio Comunale di entrare nel merito in modo più particolare sulla pronuncia della Corte dei Conti.

I Consiglieri De Laurentis Domenico e Mannatrizio Anselmo dichiarano di riservarsi in Consiglio Comunale di esprimere le proprie osservazioni.

Non essendoci altri argomenti da porre in discussione, alle ore nove e minuti trenta si dichiarano conclusi i lavori odierni.

Letto, confermato e sottoscritto alle ore 9.30.

De Laurentis Domenico - Presidente _____ Firmato sulla minuta _____

Branà Vito – Componente delegato da Di Lernia Luisa _____ Firmato sulla minuta _____

Mannatrizio Anselmo - Componente _____ Firmato sulla minuta _____

Procacci Cataldo – Vice Presidente _____ Firmato sulla minuta _____

Il Segretario f.f. _____ Firmato sulla minuta _____

Il presente verbale è stato approvato nell'adunanza del _____ 2019, a termini del comma 2. art.15 del Regolamento Consiglio Comunale.

De Laurentis Domenico - Presidente _____

Barresi Anna Maria - Componente _____

Di Lernia Luisa - Componente _____

Mannatrizio Anselmo - Componente _____

Procacci Cataldo – Vice Presidente _____

Il Segretario _____



6,8mln. Possibile che ancora oggi con i sistemi informatizzati non si riesce a capire da dove derivino tali incongruenze?

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio il Comune non riesce a dare una stima dell'ammontare puntuale dei debiti fuori bilancio in "pancia". Ha dichiarato di aver messo in un fondo ad hoc 2.824.848,02 euro per possibili rischi futuri per possibili debiti fuori bilancio, per ripianare perdite delle Società partecipate e per contenziosi di competenza.

Forte evasione tributaria

Anno 2012	2.113.257,68 euro accertati	-	166.995,20 euro riscossi
Anno 2013	2.376.737,58 euro accertati	-	50.116,17 euro riscossi
Anno 2014	600.000 euro accertati	-	0 euro riscossi
Anno 2015	316.464,61 euro accertati (solo IMU)	-	0 euro riscossi
Anno 2016	100.153,26 euro accertati (solo IMU)	-	0 euro riscossi

Attenzione che la Corte dei Conti evidenzia che per le tasse riguardanti TARSU/TARES/TIA/TOSAP e altri tributi l'Ente non svolge alcun tipo di contrasto all'evasione.

Ma la cosa più inquietante di tutta la relazione della Corte dei Conti è alla pagina nr.12 al 4° rigo, che vi invito a leggere con molta attenzione.

Ecco cosa dice "Con determina dirigenziale del 23.03.2016 nr. 62 erano stati approvati avvisi di accertamento per omesso, tardivo e/o insufficiente pagamento ICI anno 2011 per un totale di 574.195,51 e con la determina nr. 64 dello stesso giorno si provvedeva ad inviare 335 avvisi di accertamento per Tarsu 2011/2012 e Tares 2013, accertati per un totale di 462.665,26 euro .

Bene in data 31/12/2016 entrambi gli accertamenti per un totale circa di euro 1.036.880 sono stati erroneamente cancellati!!!!!!

La corte ha ordinato all'Ente di ripristinare in bilancio i suddetti importi, e il Comune ha dichiarato che è stato un mero "errore contabile". E in più il dirigente Nigro ha dichiarato che non conosce la motivazione per cui tali dati sono stati cancellati perché non ricopriva tale ruolo nell'anno 2016.

Il Sindaco in questo contesto muto, non ha rilasciato dichiarazioni.

Come si fa a dichiarare che è stato una "erronea cancellazione" 1.036.880 euro che noi dobbiamo incassare, se la Corte dei Conti non avesse controllato avremmo perso la possibilità di recuperare tale somma, alla faccia di chi invece paga le tasse sempre e puntualmente. Con parte di questi soldi non avremmo potuto fare tante altre cose per la nostra bella Trani? In questo caso ci vuole l'Hastag "Le cose belle" da lei molto utilizzato.



Allegato al verbale del 18/09/2019

CONSIDERAZIONI SU DELIBERAZIONE NR. 69/2019 ADOTTATA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA PUGLIA NOTIFICATA IN DATA 03.07.2019 E DIRETTIVE SINDACALI NTOA NR. 37136 DEL 22.08.2019

PREFAZIONE

Premetto che l'adunanza pubblica è avvenuta in data 05.06.2019.

Erano presenti per il Comune di Trani, il Sindaco Amedeo Bottaro, il dott. Nigro (Dirigente del servizio finanziario) il dott. Lignola (Assessore al bilancio), il dott. Lazzaro (Segretario Generale).

Sono stati analizzati i rendiconti degli esercizi 2012-2013-2014-2015-2016.

L'attuale amministrazione è responsabile da metà del 2015 in poi. La sezione della corte dei conti fa anche rilievi in merito ai rendiconti del 2017 e 2018.

Sono state rilevate numerose criticità riassumibili in 7 punti.

Gli Enti (in questo caso il comune di Trani) entro 60 giorni dal deposito della delibera della Corte ^{deverano} adottare tutti i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità. La pronuncia di accertamento è stata depositata in data 02.07.2019. Quindi entro il 02.09.2019 il Comune doveva adottare tutti gli atti necessari a sanare le criticità. Il Sindaco in data 22.08.2019 ha emesso una ordinanza sindacale in cui "ordinava" ai dirigenti di adoperarsi a quanto prescritto dalla corte dei conti e che aspettava conferma da parte degli stessi.

Il Sindaco ha ricevuto da parte dei dirigenti comunicazione che le criticità sono state sanate?

I FATTI

Le mie considerazioni più stringenti sono le seguenti:

Abbiamo il PARAMETRO 3 (elevato volume dei residui attivi con limite al 65%) che fa riferimento alla lentezza delle riscossioni della lotta all'evasione dell'ICI/IMU, addizionale comunale Irpef, tassa sui rifiuti, delle quote dovute dall'Amiu per il ristoro ambientale negli anni, è in NETTO PEGGIORAMENTO.

Ci sono delle serie difficoltà nell'incassare i residui degli anni precedenti tanto che la percentuale di incasso allo stato attuale si aggira intorno al 30%. La nostra ultima rilevazione fatta con interrogazione a risposta scritta parla di un accertato ICI/IMU di competenza 2017 al 2019 sono stati incassati su 2.776.341, 53 euro accertati solo 687.347,88 euro, pari al 24%. Si tratta di una percentuale di riscossione da Paese Sudamericano, che pone delle domande legittime.

Come fa un ente a mantenere un sano equilibrio finanziario se incassa solo il 24% delle tasse? Come si fa a garantire i servizi essenziali? Con quali soldi? Siamo costretti continuamente a indebitarci?

L'Amiu Spa ha dichiarato utili per 852.800,00 nel 2016 ma questi utili non risultano ancora incassati dal Comune. Perché?

Il Comune risponde dicendo che ancora oggi sussistono delle discordanze crediti/debiti per 1,4 milioni di euro. Cioè Amiu dice di avanzare dal Comune 8,2 mln, mentre il Comune dice che tali crediti ammontano a



Allegato al verbale del 18/09/2019

CORTE DEI CONTI DELIBERA 69/2019

Osservazioni allegate a verbale per la 3^a Commissione Consiliare Finanze del 18/9/2019-

Stigmatizzo il comportamento di questa amministrazione ed una prima considerazione va riportata sulla tanto decantata trasparenza che professa l'attuale maggioranza, ricordo che la decisione della Corte dei Conti è stata notificata il 3/7/2019 ed ad oggi non abbiamo rispettato i 60gg. imposti dalla stessa Corte nel convocare il Consiglio Comunale.

In ogni caso oggi devo constatare che finalmente è finita la critica ai governi precedenti e non dimentico che, il sig. sindaco venne a bacchettarci in Consiglio Comunale, in data 6/6/2019, quando gli facemmo evidenziare che la Corte stava indagando sul comune di Trani.

Lui preferì all'Assise che non c'era assolutamente nulla di che preoccuparsi e che tutto sarebbe stato risolto a breve, in quanto era già stato a Bari in audizione e precisamente il 5/6/2019, ma i risultati catastrofici per il Comune di Trani, abbiamo visto oggi quali sono stati:

dalle violazioni dei parametri deficitari del quinquennio, alla scarsa attività di recupero dell'evasione tributaria e addirittura nel 2015 e 2016 non si riesce a recuperare più del 32% delle intere entrate, che ammontano per TARI e IMU-ICI a circa 13.000.000 di euro, anzi addirittura per la TOSAP la corte sentenza che il Comune non svolge nessuna attività di recupero di evasione.

Viene stigmatizzato l'alto tasso di debiti fuori bilancio, di cui, molti si riferiscono all'amministrazione Bottaro degli anni 2015-2016.

Ma il dato preoccupante è che per gli anni 2017-2018, tali criticità sono, purtroppo, ancora presenti su tutti i fronti.

(pag.13) La cosa che appare più ridicola e vergognosa, per un ufficio finanziario comunale, è il fatto di essere stati richiamati per aver cancellato dal bilancio 2018 i residui attivi negli anni 2015-2016 per anni 2011-2012 ovvero somme da recuperare per ICI-IMU addirittura per 574.195,51 euro e 462.665,26 per TARSU e TARES.

Si appalesa assolutamente paradossale che in sede pubblica di audizione, presso la Corte dei Conti, un dirigente del servizio finanziario affermi di non conoscere la motivazione per cui tali somme sono state eliminate, perché lui non c'era. Continua ad asserire che, nonostante ora l'organico dell'ufficio è più che sufficiente, di voler esternalizzare i tributi minori, senza considerare che paghiamo da anni la stessa ditta (MYM di Apricena), infatti, hanno già esternalizzato i tributi maggiori e minori da anni con la prestazione di servizi resi da questa ditta.

Si bacchetta l'ente sul fatto che esistono ancora molti residui passivi e i fornitori vengono pagati con estrema lentezza in barba alla legge 33/13, pur disponendo il Comune di Trani di notevoli somme di denaro depositate in tesoreria per 20.082.624,18 di euro. Il sindaco e il Dirigente si giustificano davanti alla Corte dei Conti dichiarando che i ritardi sono stati determinati dal fatto che la dirigenza della Ragioneria ha dovuto subire l'assenza per un significativo periodo di tempo di un dirigente, dell'area finanziaria, fisso.

Ma scusate ora la Ragioneria non è ancora gestita da un Dirigente che lavora a mezzadria tra Barletta e Trani, dovendo assicurare la presenza di almeno 10 ore settimanali a Barletta? (delibera Consiliare n.101/18 e 97 del 6 giugno 2019) Allora mi chiedo a che servono queste assurde giustificazioni se la situazione non è ancora cambiata ci stanno prendendo in giro o loro stanno cercando di arrampicarsi sugli specchi?

Nel frattempo i fornitori del Comune soffrono i lunghi tempi di attesa e su questo non possiamo essere smentiti, perché è sufficiente guardare i dati presenti sul sito del Comune alla voce **indicatore tempestività dei pagamenti** e ci accorgiamo subito dei dati raccapriccianti iscritti:

il debito commerciale al 31/12/2018 di coloro che avanzano soldi dal comune di Trani riguarda i famosi creditori, infatti, i soldi restanti da pagare ammontano a ben 6.981.149,64.

Inoltre i ritardi a volte superano di media l'83% in tre anni, dal 2017- al 2019.

Sarebbe interessante capire se il Comune di Trani ha trasmesso in tempo in ossequio ai commi 858- 872 ed entro il 30/4/2019 i dati dello stock del debito residuo alla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) presso il Ministero per evitare le pesanti multe.

Infine stendo un velo pietoso sulla mancata riconciliazione dei debiti e crediti Amiu-Amet e Comune a cui la Corte dei Conti ci richiama, in molte occasioni, nella delibera di rilievi. Continua a persistere una situazione di grande confusione e neanche loro riescono a venirme a capo, non riescono a sbrogliare il bandolo della matassa che, a mio avviso, sono loro stessi ad aver ingarbugliato.

Ricordiamoci a tal proposito cosa scrissero i Revisori dei Conti nella loro relazione al provvedimento sugli equilibri, rilevando che i dati sfasavano tra comune e Aziende partecipate, tutto riscontrabile a pag. 26 parere n.197 allegato delibera Consiglio Comunale n.96 del 6/6/2019 e nota informativa di verifica dei debiti e crediti Amiu spa (pag.4 e 5) Amet spa (pag. 9). STP addirittura non ha risposto (pag. 10) asseverata dallo stesso Collegio su indicazioni evidenziate, di cui sopra fornite dal Dirigente di Ragioneria Dott. Nigro in data 30/4/2019.

Inoltre altri rilievi verranno evidenziati in una successiva riunione prima del consiglio che spero vorrà il presidente convocare.....

Trani, 18 Settembre 2019

Rag. Anna Maria Barresi Consigliera e componente dell'Ufficio di Presidenza. di "Italia in Comune"

 Italia in Comune

